



IPSIA | ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI

BILANCIO SOCIALE 2024

WWW.IPSIA-ACLI.IT

IPSIA è una ONG promossa dalle ACLI, nata nel 1985 per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. Desideriamo un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste. Al fianco delle comunità locali ci impegniamo in interventi nelle seguenti aree di intervento: sovranità alimentare, lavoro e coesione sociale, gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio. Lo facciamo in Italia e all'estero (in particolare in Europa orientale e in Africa) con progetti di cooperazione internazionale, accompagnamento dei processi migratori, volontariato nazionale e internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Bilancio Sociale 2024 IPSIA

Testi: a cura dello Staff IPSIA

Foto: archivio IPSIA

Impaginazione a cura di Valeria Gaglioti
(ufficio comunicazione delle Acli Milanesi)

Stampato su carta FSC da pixartprinting.it

2025

Indice

Lettera del Presidente	4
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Chi siamo	9
Principi e finalità	10
Attività statutarie	11
Collegamenti con altri enti del terzo settore	13
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Soci e assemblea	15
Direttivo	16
Organo di controllo	18
Collegio dei garanti	18
Organigramma	19
Mappatura dei principali stakeholder	20
PERSONE CHE LAVORANO NELL'ENTE	21

OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
SOVRANITÀ ALIMENTARE	25
LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE	29
TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	52
COMUNICAZIONE	58
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	60
Ricavi	61
Costi	62
Erogazioni liberali e raccolta fondi	63
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	64
Prospettive	67

ALLEGATI**Bilancio IPSIA 2024****Attestazione Organo di Controllo al Bilancio****Revisione esterna volontaria al Bilancio****SE VUOI DARE UN CONTRIBUTO,**

destina il tuo 5x1000 a IPSIA indicando il codice fiscale 97043830583,
oppure sostieni direttamente un progetto su <https://sostieni.ipsia-acli.it>



Lettera del Presidente

Cari amici e amiche, anche quest'anno con il Bilancio Sociale di IPSIA non vogliamo solo raccontarvi "cosa abbiamo fatto", ma mettere in trasparenza ragioni, risultati e collaborazioni del nostro agire.

Un' intenzionalità tutt'altro che scontata perché nell'infodemia in cui siamo immersi i fatti si sovrappongono, si disgregano sino a scomparire nel giro di pochi giorni, mentre altri vengono negati, travisati o isolati dal loro contesto storico e geografico a servizio di rappresentazioni che poco tempo e spazio lasciano a ragioni, immedesimazioni e prospettive.

Per rifuggire la tentazione della mera giustapposizione, abbiamo

riletto e riclassificato i nostri progetti intorno a tre assi: sovranità alimentare; lavoro e coesione sociale; gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio.

Con un pizzico di orgoglio vi restituiamo questo tentativo di rilettura dell'oggi che speriamo possa rappresentare anche una visione alternativa a quella dominante, che troppo spesso oscura, quando non denigra, l'impegno silenzioso dei tanti che ancora provano a costruire pace, coesione e diritti.

I numeri del 2024 parlano di un'associazione viva: 15 organizzazioni aderenti ad IPSIA; 119 collaboratori tra Italia



Marco Calvetto
Presidente di Ipsia

e 7 Paesi nel mondo; oltre 10.000 i beneficiari diretti e potenziali delle nostre azioni; 2.600.000 euro di volume di attività.

Nel rimandare alle pagine successive per una descrizione di dettaglio delle molte azioni messe in campo nel 2024, tra le iniziative più simboliche dell'anno mi permetto di segnalare la gestione del Centro di Accoglienza per migranti "Oasi di Pace" di Trento, che rappresenta una naturale evoluzione dell'attività svolta da tempo a favore dell'inclusione dei migranti, e il coinvolgimento di IPSIA a gran parte dei congressi delle Acli, dove si è avuto modo di condividere riflessioni approfondite e situate sui temi della pace, delle migrazioni e dello sviluppo economico,

contribuendo così ad orientare la riflessione politica e l'azione sociale della nostra associazione promotrice e delle nostre sedi locali.

Non viviamo in un mondo facile e il 2024 ce lo ha ricordato con forza. Tra guerre che paiono senza soluzione, civili divenuti obiettivo militare, aiuti umanitari trasformati in arma o strumento di pressione, crisi ambientali, nuovi muri che si alzano dentro e fuori l'Europa, spesso per respingere gli oltre 122 milioni di persone in tutto il mondo costrette alla fuga, non si può che restare attoniti. Situazioni che lasciano sgomenti soprattutto perché dimostrano plasticamente l'inadeguatezza di tutte quelle norme, strumenti e istituzioni

che ci si è dati nel corso di decenni per prevenire e gestire esattamente queste crisi. Il diritto internazionale perde ogni giorno di credibilità sotto i colpi degli ormai molti standard di applicazione; le istituzioni internazionali si limitano a vuoti e derisi richiami a principi generali; le democrazie con il loro articolato sistema di pesi e contrappesi non sono altro che un esoscheletro entro cui si sviluppano regimi dittatoriali.

Il 2024, a proposito, è stato l'anno delle elezioni. Oltre 4 miliardi di persone sono state chiamate ad eleggere i propri rappresentanti in 76 Paesi, in 8 dei 10 più popolosi al mondo. Paradossalmente, però, quasi ovunque il voto ha avvallato le posizioni di quanti mirano

ad eliminare i principi di controllo ed equilibrio base di ogni democrazia e, ovunque, si è deciso di investire in sicurezza e in spese militari (che nel 2024 hanno superato i 2700 miliardi di dollari a livello mondiale), piuttosto che nel sostegno a istituzioni per la cooperazione e la pace fra popoli.

In questo scenario, l'unica alternativa all'uso della forza e all'eliminazione dell'altro sempre più disumanizzato resta la capacità di stare nei conflitti,

riconoscendoli e accompagnandoli nella loro gestione.

Questa resta la scommessa di IPSIA: promuovere diritti e dignità, ponendo dei punti di sutura sulle ferite aperte dell'umanità (crisi climatiche; migrazioni forzate; povertà; sfruttamento economico....) o fra posizioni portatrici di bisogni differenti (residenti e migranti; pastori e contadini; produttori e consumatori..) ascoltando, studiando, ricucendo, umanizzando, facendo incontrare.

Una sfida difficile, ma anche entusiasmante, se volete bella, come bella ci pare la storia di IPSIA che il prossimo anno compirà quarant'anni e che ci piacerebbe festeggiare con tutti gli amici che hanno contribuito a scriverla, direttivo, staff volontari, donatori, sostenitori

Buona lettura



Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2024 rappresenta il **documento di rendicontazione sociale redatto da IPSIA**. Punti di riferimento per la sua redazione sono le *Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*, redatta dall'Agenzia per il Terzo Settore nel 2011 (e il documento di ricerca redatto da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*.

Si pone gli obiettivi di:

- Verificare la coerenza tra la nostra **mission** e i nostri valori con i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno
- Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che realizziamo in Italia e nel mondo
- Favorire il dialogo e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**

In linea con quanto disposto dal DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (GU n.186 del 9-8-2019) il bilancio sociale contiene la presente nota metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla propria struttura, governo e amministrazione, sul personale, sugli obiettivi ed attività svolte e sulla situazione economico finanziaria.

Il Bilancio Sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra i responsabili amministrativi, i responsabili dei progetti, il personale locale e l'organo direttivo in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i principali attori che collaborano con IPSIA.



**INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ENTE**

Chi siamo

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

C.F. 97043830583

P.IVA IT11781731002

Forma giuridica: associazione non riconosciuta

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma:
RM-925377

Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma
06 5840400 – ipsia@accli.it, ipsia.accli@pec.it

Sede operativa in Italia: via della Signora 3,
20122 Milano – 02 7723227

Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)
- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA opera principalmente in Italia (nelle province di Milano e Trento), Bosnia Erzegovina, Albania, Kosovo, Senegal, Kenya e Mozambico.



Principi e finalità

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA.

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

- 1** promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
- 2** promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
- 3** promuovere iniziative di volontariato internazionale complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire uno spazio organizzato ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività statutarie

lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative

- Azioni di formazione professionale all'interno dei progetti di cooperazione internazionale
- Supporto all'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar in Mozambico attraverso il socio IPSIA Vercelli

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Implementazione del progetto

Le attività sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore. Vengono qui presentate con un collegamento alle attività svolte nel 2023.

di volontariato internazionale Terre e Libertà e proseguimento dei momenti di formazione e scambio con il nucleo dei responsabili del progetto

- Ospitalità a gruppi e singoli volontari impegnati nelle attività a sostegno dei migranti sulla Balkan Route
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso

- Organizzazione di momenti di turismo sociale all'interno dei campi di volontariato internazionale del progetto Terre e Libertà

- Organizzazione di viaggi di istruzione per istituti superiori di secondo grado

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Formazione di docenti all'interno del progetto Tutta Un'Altra Storia

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni Co – implementazione dei progetti:

- COLTIVARE IL FUTURO. MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA – Kenya
- CAFFE' CORRETTO - Kenya
- LAB DAKAR Senegal
- AGIR Petite Coté - Senegal
- DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE - Senegal
- ALIMENTARE LO SVILUPPO. AGRICOLTURA PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE NELLA REGIONE DI THIES – Senegal
- RIPRESA - Albania
- BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito - Bosnia Erzegovina

lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e

informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti
- Ospitalità di migranti presso l'Hotel Oasi di Trento

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route

lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

- incontri di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- attività dell'Hotel Oasi a Trento per fornire una risposta abitativa a Trento per soggetti in difficoltà socio-economica
- supporto all'analisi del rispetto delle promesse elettorali dei sindaci in Kosovo

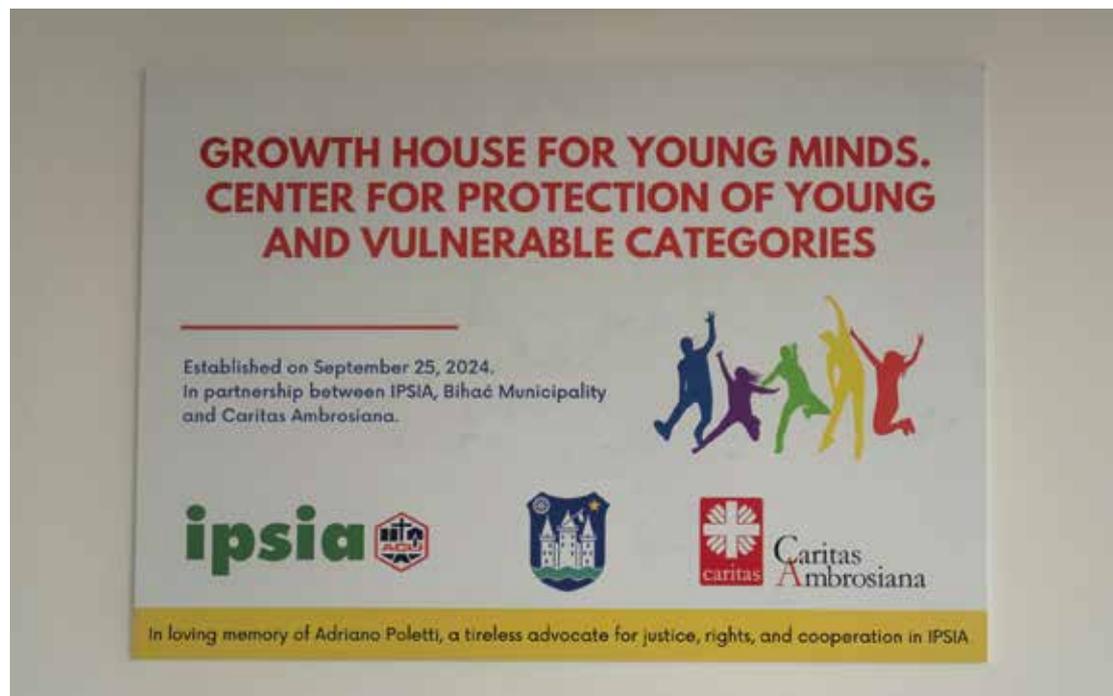
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

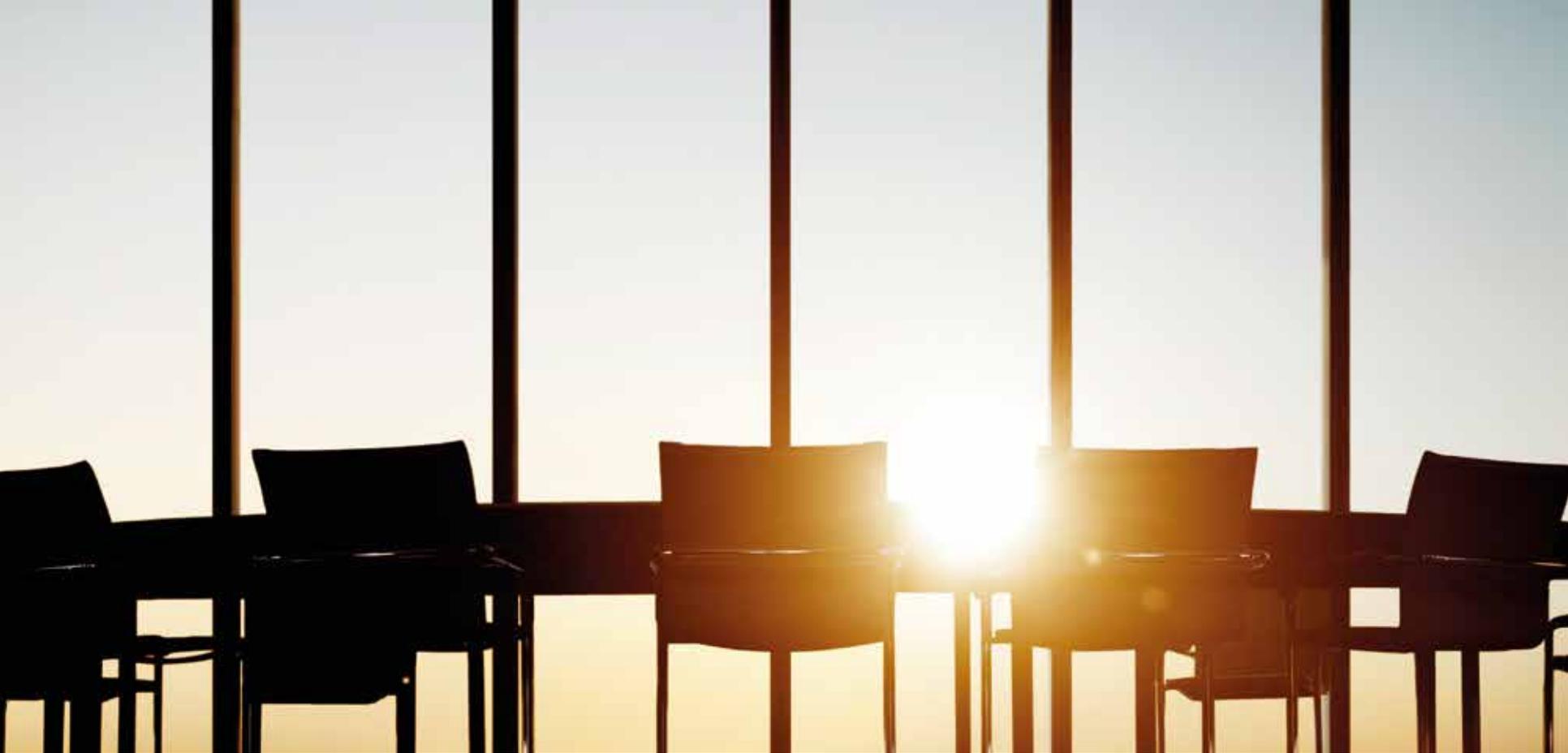
IPSIA nasce come soggetto per la cooperazione internazionale all'interno del sistema ACLI.

Mantiene continuamente rapporti con i soggetti del sistema quali ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Fa parte delle reti di organizzazione del terzo settore FOCSIV; AOI, CONCORD.

Collabora con diverse organizzazioni nella realizzazione dei progetti.





**STRUTTURA
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**

Soci e assemblea

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore. Al termine del 2024 i 15 soci risultano essere i seguenti:

ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in assemblea che, come definito dall'art. 10 svolge le seguenti funzioni:

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente; • eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; • eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti; • approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio | <ul style="list-style-type: none"> preventivo con il programma delle attività • deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti; • deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di | <ul style="list-style-type: none"> • contraddittorio; • ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo • per motivi di urgenza; • approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo; • deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo • statuto alla sua competenza. |
|---|--|--|

Nel corso del 2024 sono state svolte 2 assemblee soci:

- In data 26 giugno 2024 con tema principale l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 60% dei soci aventi diritto
- In data 22 novembre 2024 per la condivisione di riflessioni comuni sul quarantennale di IPSIA. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 66% dei soci aventi diritto.

Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI, IPSIA del Trentino, IPSIA Trieste e IPSIA Sardegna.

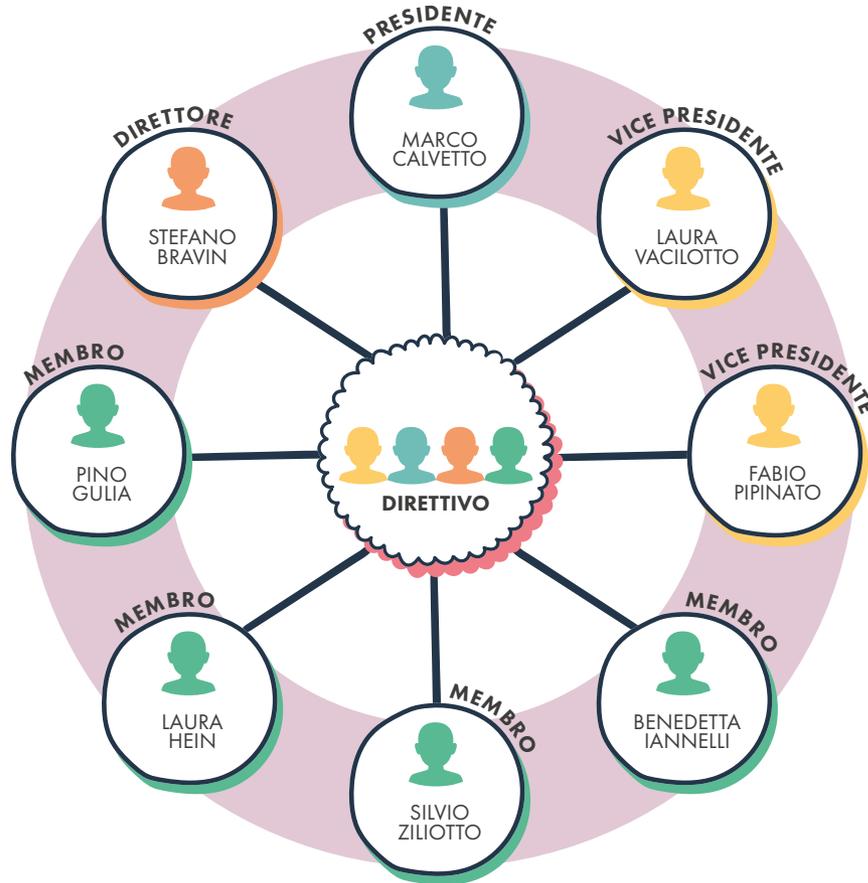
Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a. predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b. predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c. deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- d. individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e. stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f. nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g. mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h. provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i. nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j. nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k. approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l. istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m. ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni. Il direttivo è stato rinnovato nel dicembre 2022.

Al termine del 2024 il direttivo è così composto:



Nel corso del 2024 le riunioni del Direttivo IPSIA sono state 8.

All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti dei bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Il Presidente dura in carica 4 anni ed è rinnovabile fino ad un massimo di 8.

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di **corretta amministrazione**, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Al termine del 2024 l'organo di controllo IPSIA è monocratico e il ruolo è svolto dall'avvocato **DANIELE BRAMBILLA**.

Collegio dei garanti

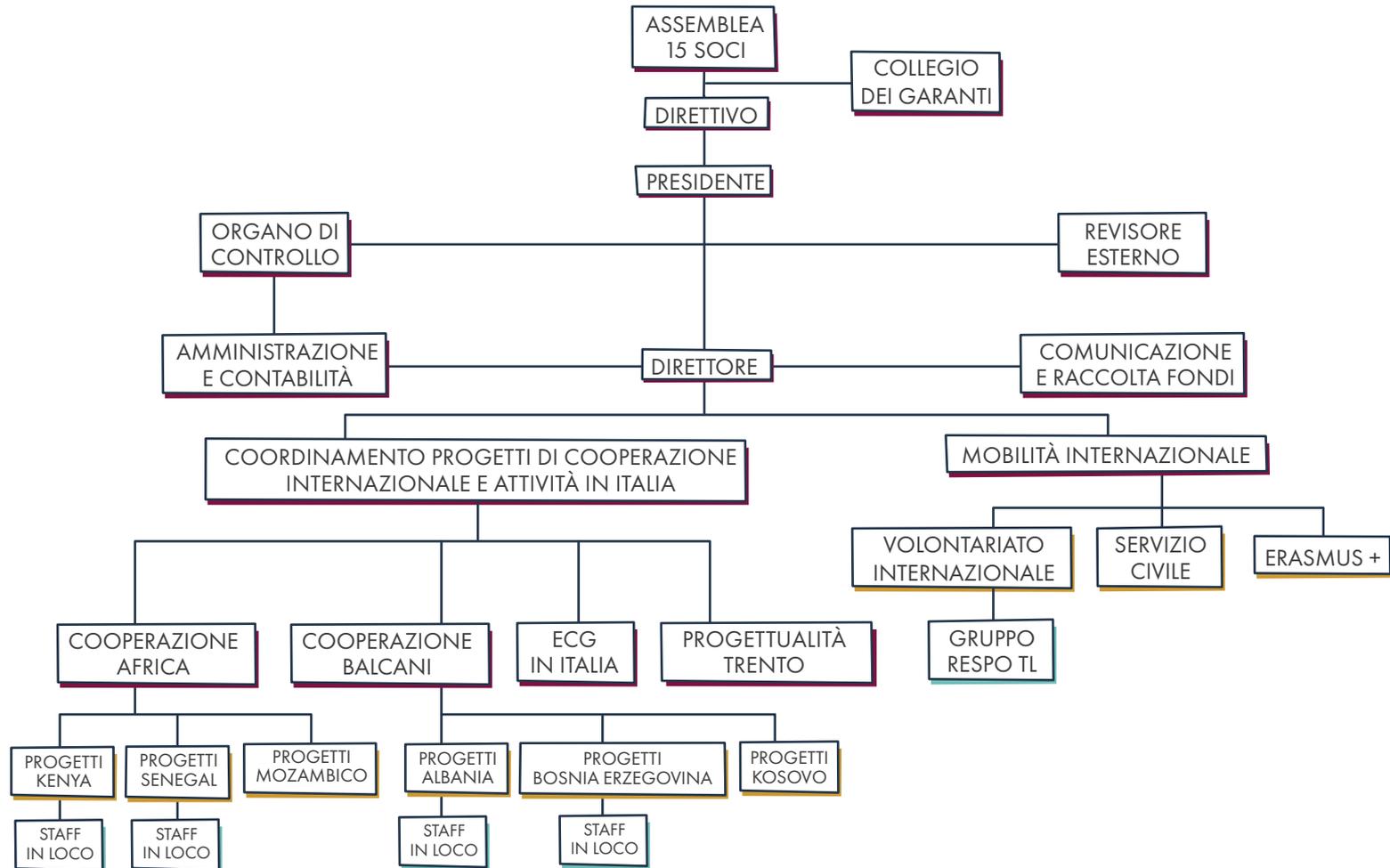
Il Collegio dei Garanti:

- esamina gli appelli proposti dai soci avverso i provvedimenti di sospensione/esclusione, relazionando l'assemblea;
- raccoglie ed esamina le candidature alla carica di Presidente informando conseguente i soci secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento;
- verifica il rispetto e l'attuazione del Codice Etico IPSIA.

Il Collegio dei Garanti dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Garanti è attualmente composto da:
SOANA TORTORA, ROBERTO VOLPINI, ALBERTO FUSAR POLI.

Organigramma



Mappatura dei principali stakeholder

SOGGETTI DEL SISTEMA ACLI:

ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Come ente inserito nel sistema ACLI IPSIA mantiene stretti rapporti con le strutture nazionali e, attraverso i propri soci, con le strutture provinciali di riferimento. In gran parte delle strutture, i membri del direttivo, e in alcuni casi i membri dello staff, sono inseriti negli organi permettendo un continuo raffronto e condivisione di linee generali e strategiche.

ENTI PUBBLICI:

AICS, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Milano, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Regione Sardegna.

Rappresentano i principali donatori di IPSIA e pertanto vengono coinvolti attraverso una costante periodica informazione sull'andamento dei progetti di riferimento che portano a confronti più approfonditi in caso di necessità

ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE:

Collaboriamo a diverso titolo con diverse organizzazioni tra cui: ACRI, Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Croce Rossa Italiana, CeLIM Milano, ISCOS, Focsiv, AOI.

PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI:

Il personale dipendente partecipa e contribuisce allo sviluppo delle linee operative e strategiche di IPSIA.

Tiene riunioni regolari tra i suoi componenti e confronti continui con i membri del direttivo.

I collaboratori che operano in particolare sui progetti all'estero (espatriati) e in Italia partecipano alla definizione delle linee operative e strategiche in collaborazione con i loro referenti e mantengono i rapporti con i partner diretti di progetto.

I volontari sono coinvolti in attività specifiche e contribuiscono, a diversi livelli, a sviluppare linee operative e strategiche.





**PERSONE CHE
OPERANO
NELL'ENTE**

A dicembre 2024 il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 2°.

Si segnala che da gennaio 2024 è stato effettuato un passaggio di livello dei dipendenti attivi nel 2023 per adeguamento alle mansioni assegnate. Nel corso dell'anno sono stati assunti una dipendente a tempo indeterminato ed una dipendente a tempo determinato, entrambe part time. Per una dipendente, negli anni precedenti in distacco al 100% si è provveduto al trasferimento di contratto presso il distaccatario.

Retribuzione massima mensile dipendenti in Italia: € 2.259,31, indeterminato, full-time, 2° livello.

Retribuzione massima dipendenti in missione all'estero: € 2.739,93, indeterminato, full-time, 3° livello.

Retribuzione minima dipendenti in Italia: € 1.601,36, indeterminato, part-time, 5° livello.

I collaboratori espatriati sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in linea con i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo stipulato tra gli enti rappresentanti delle OSC italiane e le Organizzazioni Sindacali in data 04/12/2023. Nel corso del 2024 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Nr	Donne	Uomini
Dipendenti in Italia	6	3	3
Dipendenti in distacco 100%	1	1	0
Dipendenti in missione all'estero	1	1	0
Co.Co.Co. in Italia	1	0	1
Contratto dirigenti	1	0	1
Collaboratori Espatriati	3	3	0
Collaborazioni occasionali	2	1	1
Personale locale	37	21	16
Volontari in servizio civile	10	10	0
Volontari abituali	30	20	10
Volontari partecipanti ai campi di volontariato	27	16	11
TOTALI	119	76	43

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono compensi o indennità per la partecipazione all'organo.

È attivo un unico contratto da dirigente per un importo lordo annuo nel 2024 pari a € 12.000.

Per l'attività dell'Organo di Controllo monocratico sono stati sostenuti complessivi € 3.500,00

Per l'attività del Revisore esterno per revisione volontaria di bilancio sono stati sostenuti complessivi € 4.060,00.

Per i volontari è previsto il rimborso spese a piè di lista ove non sia possibile sostenere direttamente le relative spese.



**OBIETTIVI
E ATTIVITÀ**

Dalla TOC all'impatto

Nel corso del 2024, è proseguito il lavoro di analisi interna di IPSIA avviato nel 2023 con il supporto di Mapping Change. Il lavoro del 2023 aveva portato ad una ridefinizione della Visione di lungo periodo di IPSIA:

Un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste.

IPSIA è impegnata nella realizzazione di questa Visione al fianco delle comunità locali, prioritariamente nei seguenti assi strategici:

- **SOVRANITÀ ALIMENTARE**
- **LAVORO E COESIONE SOCIALE**

- **GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Lo facciamo in Italia e all'estero (in particolare in Europa orientale e in Africa) con progetti di cooperazione internazionale, accompagnamento dei processi migratori, volontariato nazionale e internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale.

L'interiorizzazione di quanto maturato è un processo lento ma che ha aiutato a prendere maggiormente coscienza degli obiettivi su cui vogliamo puntare per ogni asse strategico nei prossimi anni. Per questo presentiamo, nell'introduzione di ogni asse, gli

obiettivi e i relativi indicatori di impatto che abbiamo definito e che abbiamo presentato pubblicamente nel gennaio 2025 come conclusione di questa prima fase del percorso.

Ci tenevamo a presentarli in questo bilancio sociale consapevoli che la sfida della seconda metà 2025 e prima metà del 2026 sarà strutturare al meglio un sistema di monitoraggio e raccolta dati che permetta di riempire quei campi vuoti consapevoli che sono pieni di tutto quello che stiamo realizzando ma che ancora non riusciamo a quantificare.

SOVRANITÀ ALIMENTARE



IMPATTO ATTESO E INDICATORI

I produttori/cooperative immettono sul mercato prodotti che rispettino la sovranità alimentare del territorio

Numero di produttori/cooperative che portano sul mercato prodotti di sovranità alimentare.

I produttori rispettano standard formali di qualità e/o rispetto dei diritti

Numero di produttori/cooperative che rispettano standard formali.

Le associazioni di produttori garantiscono continuità produttiva per il mercato e l'autoconsumo

Numero di associazioni di produttori che garantiscono continuità produttiva, numero di prodotti che garantiscono continuità.

La formazione tecnico-professionale sostiene la sovranità alimentare

Numero di corsi di formazione sulla sovranità alimentare, numero di partecipanti che completano il percorso.



Attori locali condividono strategie in collaborazione con altri soggetti e/o all'interno di reti

Numero di strategie condivise dagli attori locali, numero di reti che condividono strategie.

La sovranità alimentare è il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed il **diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo**. La definizione ha più di 26 anni e risale al 1996, quando l'associazione contadina **La Via Campesina** lanciò il termine, opponendosi alle conseguenze nefaste della globalizzazione delle grandi imprese e delle istituzioni del mercato

per rimettere il potere nelle mani delle persone che producono, distribuiscono e consumano cibo. In Kenya IPSIA focalizza il proprio intervento nel settore della sovranità alimentare soprattutto nella Contea di Laikipia, grazie alla collaborazione con il Laikipia Permaculture Centre, organismo storicamente impegnato nella promozione dell'agroecologia e delle comunità rurali. L'azione mira a potenziare le attività agricole concentrandosi sull'aumento della produzione di ortaggi freschi, per migliorare l'alimentazione e l'apporto nutrizionale della dieta delle comunità. Si lavora inoltre nella formazione dei gruppi di donne locali sulla gestione condivisa delle risorse naturali e sul rafforzamento delle attività generatrici di reddito, come l'apicoltura e le cash crops, per permettere alle comunità di avere delle entrate spendibili nei periodi di siccità. Si introducono inoltre strutture di stoccaggio del foraggio per il bestiame in previsione delle stagioni secche.

Dopo gli importanti risultati del programma Coltivare il futuro, che ha portato 11 comunità locali, in precedenza soprattutto orientate alla pastorizia, ad avviare produzione agricole per l'autoconsumo e il commercio, si è avviato nel 2024 un progetto sostenuto dall'8x1000 IRPEF a gestione statale che coinvolgerà altri 4 gruppi dell'area. Una consulenza nel settore nutrizionale per le donne delle diverse comunità sarà un elemento innovativo introdotto da questa iniziativa, in collaborazione con la National Drought Management Authority.



In Senegal la collaborazione con la FENAB (Federazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica) ha permesso di accompagnare la transizione agroecologica di 9 aziende agricole della Regione di Thiès.

Un sistema di certificazione partecipata, sperimentato dalla FENAB, permette superare il principale ostacolo all'accesso alla certificazione biologica da parte dei produttori, quello dei costi particolarmente elevati. I produttori sono stati accompagnati all'applicazione di tecniche di coltivazione agroecologica attraverso un coaching individuale e hanno ricevuto una serie di input per facilitarne l'implementazione (fertilizzanti, attrezzature).

Il nodo della proprietà della terra a Laikipia

Nella contea di Laikipia ci sono **48 ranch di grandi dimensioni** che coprono il 40,3% dell'area totale, per lo più acquisiti durante l'epoca coloniale. Questi ranch nel corso degli anni sono diventati **santuari per fauna selvatica**, seguendo un approccio di conservazione tradizionale che esclude le popolazioni locali dall'uso delle risorse all'interno dei confini recintati e pattugliati da ranger armati, ma spesso consentendo il turismo, i safari, le escursioni e la ricerca accademica al loro interno. Tuttavia, queste restrizioni contribuiscono ai già notevoli problemi legati al limitato accesso e alla gestione delle risorse per le popolazioni dell'area. Rispetto a contee vicine, Laikipia funge da zona cuscinetto, con siccità meno frequenti e precipitazioni maggiori rispetto alle contee limitrofe di Isiolo, Baringo e Samburu. Questo ha portato all'insediamento di pastori provenienti da queste regioni in cerca di acqua e pascoli e di diversi agricoltori di sussistenza delle regioni centrali del Kenya in cerca di nuove terre. Si è quindi venuta ad aumentare **la competizione per lo spazio e le risorse, aggravata anche dalla crescente frequenza di lunghi periodi di siccità** legati al cambiamento climatico.



La diminuzione delle terre disponibili ha causato un calo della mobilità delle mandrie, portando a **un pascolo prolungato negli stessi terreni e al conseguente degrado del territorio**, aggravato dalla presenza di specie invasive come la *prosopis* e l'*opuntia*, che non solo minacciano la biodiversità locale, ma anche la sicurezza delle mandrie e delle greggi. Nelle regioni pastorali le **Community Lands** sono tradizionalmente utilizzate come aree di pascolo condivise, e ad oggi solo il 7,45% della superficie totale della contea è rappresentato da tali terre comuni, tutte situate nella parte settentrionale e arida della contea.



LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE



IMPATTO ATTESO E INDICATORI

Imprese e cooperative sociali aumentano le loro opportunità di lavoro

Numero di occupati, numero di occupati appartenenti a categorie marginalizzate.

Imprese sociali più competitive

Valore in euro degli utili rispetto all'anno precedente, percentuale di incremento degli utili rispetto all'anno precedente.

Imprese sociali crescono in servizi e persone raggiunte

Numero di nuovi servizi offerti rispetto all'anno precedente, numero di soggetti presi in carico o "serviti" rispetto all'anno precedente.

Le comunità attivano servizi condivisi

Numero di comunità che attivano servizi condivisi.

Media, istituzioni locali, società civile educano alla valorizzazione delle differenze

Numero di media, istituzioni locali e soggetti della società

civile che educano alla valorizzazione delle differenze, numero di azioni di educazione per tipologia di azione.

Media e società civile migliorano/cambiano la narrazione

Numero di media, istituzioni locali e soggetti della società civile che migliorano/cambiano la narrazione, numero di azioni di narrazione per tipologia di azione.

Soggetti attivi sul territorio si coordinano per creare percorsi integrati di inclusione e accompagnamento

Numero di soggetti del territorio che si coordinano, numero di percorsi integrati di inclusione e accompagnamento avviati.

Cittadini si attivano in attività di volontariato/impegno sociale

Numero di cittadini che si impegnano di più sul volontariato o attività sociali.

LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE

In Kenya IPSIA applica un approccio orientato al rafforzamento delle filiere produttive come fattore di inclusione lavorativa e sociale.

La produzione di caffè è da sempre un settore agricolo di grande importanza per il Kenya, fra i prodotti agricoli esportati, con circa 190 milioni di dollari pari al 6,5% del valore totale delle esportazioni agricole. Il settore ha conosciuto però, nell'ultimo decennio, un progressivo declino in termini di produzione e resa economica, elementi che sta cercando di affrontare il programma "Caffè corretto", sostenuto dalla Cooperazione Italiana.

IPSIA supporta in particolare due cooperative nella regione di Embu, per oltre 2000 piccoli produttori. L'iniziativa ha già influenzato positivamente la produzione delle cooperative, con effetti significativi sul reddito degli agricoltori.

Giovani e donne sono il target specifico delle azioni rivolte alla formazione nei settori innovativi della filiera: torrefazione, analisi di qualità, connessione di apicoltura e coltivazione di caffè. 8 giovani sono stati coinvolti in percorsi di certificazione internazionale a Nairobi, in modo da



poter riportare le conoscenze acquisite a beneficio delle cooperative.

Nelle zone semiaride della regione di Laikipia, si accompagnano invece le comunità nella trasformazione e valorizzazione di prodotti quali miele, aloe, cactus. L'appoggio alla certificazione dei prodotti presso il Kenya Bureau of Standards (KEBS) rappresenta un passaggio fondamentale per la loro commercializzazione. L'imprenditorialità sociale è al centro della strategia di intervento di IPSIA in Senegal, paese dove il tessuto



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

delle microimprese connette obiettivi di carattere economico e sociale, soprattutto quando composte prevalentemente da donne (come il caso delle imprese di trasformazione agroalimentare).

All'interno del settore della green economy IPSIA ha partecipato, attraverso le iniziative Dakar REVE e AGIR Petite Cote, al rafforzamento di 41 imprese attive nelle energie rinnovabili, la gestione e riciclaggio dei rifiuti, la produzione di alimenti bio. Le imprese, situate nella regione di Dakar e sulla costa meridionale della regione di Thiès, sono state accompagnate con sessioni formative e un business

coaching individualizzato, insieme alla fornitura di attrezzature per il potenziamento delle attività produttive. 9 di queste imprese sono state accompagnate alla registrazione nel mercato formale.

Sempre nella periferia di Dakar è proseguita l'esperienza di sostegno alla cooperativa Gis Gis di Guediawaye, attraverso il progetto di moda etica Lab Dakar. La cooperativa, ormai autonoma nella gestione, ha deciso di valorizzare maggiormente i tessuti locali nella propria produzione, utilizzando tinture naturali e prodotti delle foreste della Casamance, come il cotone bassin e il pagnè tissè (prodotto in Senegal, Costa d'Avorio, Burkina).



MIGRAZIONI

A partire dal 2018 IPSIA è intervenuta nell'ambito della migrazione lungo la Balkan Route, nello specifico in Bosnia Erzegovina, con interventi umanitari che di supporto psico-sociale mantenendo una forte attenzione al tema dell'inclusione nella comunità locale, alla sensibilizzazione delle giovani generazioni, la promozione del volontariato, in linea con quanto da sempre fatto in questo contesto.

Il sostegno alla migrazione legale negli ultimi tre anni è stato inquadrato all'interno dell'iniziativa denominata **"BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito"** un'iniziativa promossa dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e sostenuta da altri donatori come la Caritas Ambrosiana, la Caritas di Como, dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI), IOM Bosnia Erzegovina.

Attraverso questo progetto è stato possibile intervenire in tre diverse aree del paese maggiormente interessante dal flusso migratorio come il cantone di Una-Sana, il cantone di Sarajevo e il cantone di Tuzla e in collaborazione con due partner italiani, come la Caritas e la Croce Rossa Italiana, e tre partner bosniaci come Caritas Bosnia Erzegovina, Croce Rossa di Bosnia Erzegovina ed Emmaus.



Le attività di IPSIA sono suddivise in tre differenti cluster d'intervento hanno permesso di lavorare sul numero e la qualità dei servizi di assistenza in comunità per i migranti, migliorarne le condizioni sanitarie e psico-sociali e favorire una miglior percezione della popolazione locale nei confronti del fenomeno migratorio.

Per potenziare la qualità dei servizi è stata realizzata una **formazione tecnica** sulle politiche migratorie e sulla gestione dei servizi in comunità per i migranti attraverso quattro percorsi formativi residenziali e due study visit in Italia per istituzioni, stakeholders e operatori del progetto. Nelle tre aree d'intervento sono stati strutturati tre diversi centri diurni e parallelamente tre **servizi residenziali in comunità** per migranti ("Safe houses"), una a Sarajevo e una a Tuzla, con 55 letti disponibili in totale ed è stata

realizzata una nuova costruzione a Bihać con 35 posti letto, affiancati da tre centri diurni per migranti.

Iniziative di **advocacy** con le istituzioni e di *networking* con gli *stakeholders* in materia di servizi in comunità per i migranti sono state realizzate attraverso la partecipazione a reti nazionali e locali come *Interagency Coordination Meeting*, *CCCM Coordination Interagency Meeting*, *OUTREACH coordination*, *MMWG Meeting Working group for child protection*. Dal 2024 IPSIA è parte del network sulla "transizione", ossia il passaggio di competenze dall'IOM allo Stato bosniaco della gestione della migrazione.

Per migliorare le **condizioni sanitarie e psico-sociali** dei beneficiari invece sono stati attivati servizi di supporto dentro i campi di accoglienza, all'interno dei Social Corner, luoghi accoglienti e sicuri dove i migranti possono rilassarsi, socializzare, ricevere supporto psico-sociale e partecipare a diverse attività volte a promuovere il loro benessere psico-fisico. Sempre all'interno dei campi sono stati installati tre container per le cure mediche e il primo soccorso. Per quanto riguarda invece il **sostentamento della popolazione migrante** fuori dai campi di transito sono stati realizzati percorsi formativi per gli operatori della Croce Rossa locale su: Information Management e Disaster management e salute comunitaria, oltre alla distribuzione di beni primari come pacchetti alimentari e igienici. Per favorire una migliore percezione del fenomeno



migratori a livello locale invece state realizzate tredici differenti **iniziative per promuovere l'incontro e la conoscenza reciproca tra migranti e comunità locale**, come mostre, eventi musicali, tornei sportivi e dimostrazioni culinarie.

A livello globale invece è stato messo a punto un sito web di progetto <https://bratproject.org> ed è stata diffusa una campagna di sensibilizzazione. Inoltre, vista la presenza e il riconoscimento di IPSIA e dei partner a livello territoriale è stato possibile ristrutturare e mettere a disposizione della popolazione tre aree giochi inclusive per bambini e supportare le mense sociali nei tre territori interessati.

Manjerka

Tutte le mattine la mia giornata inizia al campo di Lipa, la cucina in cui risiedo si apre verso le 10 del mattino. Mi portano al container della Croce Rossa, mi riempiono di acqua calda bollente, poi mi spostano di nuovo al Social Café del campo. In quell'acqua delle persone lasciano cadere diversi chili di polvere dolce, questa si scioglie lentamente dentro di me senza fare grumi. Contengo un liquido denso e profumato, forse troppo dolce, ma so che servirà a molte persone per iniziare la giornata: il caffè. Alle 10.30 aprono il mio coperchio, sbuffo una nuvola di vapore e comincio a svuotarmi. Mentre servono dalla mia pancia il caffè fumante sento lingue diverse, le speranze di un nuovo giorno che sta per iniziare e i dolori di chi si sente condannato a questo posto. Sento parole e suoni che si chiedono a vicenda domande umane "come stai?" "I am fine" "I did not cross" "friend is in Italy now".



Da lontano ascolto lo scorrere delle palline sul tavolo del calcetto, e il fastidioso rimbalzo vuoto delle palline da ping-pong. Oltre a questo sottofondo se mi concentro posso sentire gente che si presenta e si racconta. Nell'arco di pochi minuti, a volte poche ore, sono di nuovo vuota. Sento la brocca, usata per trasferire il caffè nel bicchiere, raschiare il fondo. Percepisco la suspense o, meglio, la speranza del prossimo ospite che si augura di avere una delle ultime porzioni di caffè. Non contengo mai abbastanza caffè per tutti, mi frustra essere limitata e a un certo punto dover dire di no, che non ho più nulla dentro da dare e scambiare con ciò che sta fuori.

Sono una *manjerka*¹, uno dei simboli più descrittivi delle distribuzioni sui grandi numeri. Posso contenere diversi litri di liquido e mantenerli caldi per ore; sono di acciaio inossidabile; non mi guasto



facilmente e non arrugginisco; posso durare per anni senza scalfirmi, o almeno credo.

In media, passano dal Social caffè 400 persone al giorno, ed io riesco a soddisfare le necessità mattutine di circa un centinaio di loro. Mi chiedo come assaporeranno il mio caffè, se gli piace, se la quantità di zucchero sarà per loro abbastanza. Sono curiosa di sapere se berranno il mio contenuto in silenzio o fumando, oppure se si racconteranno nuove idee su come arrivare in Europa sorseggiando la cosa più simile a un caffè che si può trovare in questo campo. Mi sento in un posto così interessante, testimone partecipe di questo grande fenomeno migratorio di cui posso vedere le delicate e personali sfumature. Entrano in contatto con me migliaia di anime diverse che hanno singole storie da raccontare, una ad una. Una mano alla volta passa sopra il mio coperchio per afferrare il caffè. Una mano alla volta.

[...] A un certo punto mi mettono al contrario, è l'ultimo bicchiere. Mi lavano e torno lucida e splendente, giusto in tempo per domani. Non mi svuoto mai del tutto: al posto del caffè caldo, denso ed omogeneo, mi riempio di voci. Mi riempio di parole e chiacchiere

dei miei proprietari bosniaci, delle fatiche e delle battute di alcune italiane, mi riempio di storie che passano in questo spazio comune. A volte, alcune di queste emozioni sono troppo anche per me. Eppure, sono fatta di metallo isolante, o forse è proprio per questo che a volte, le conservo tutta la notte, fino al giorno dopo.

A differenza della *manjerka* io non sono inossidabile e mi posso scalfire. Non bastano 8 litri di acqua calda per farmi sentire pronta a una nuova giornata. Anche io al mattino raccolgo il massimo delle mie energie per poter poi scambiare attraverso la voce e i gesti tutto quello che ho con i nuovi amici che incontrerò. Le energie durante la giornata scemano, si affievoliscono, ma non resto mai davvero vuota. È come se mi riempiessi di altro, di voci, di immagini e di suoni. Cerco di custodire il calore di queste storie, senza sapere dove metterlo. [...]

¹ *Manjerka* è il nome bosniaco che si usa per descrivere il dispenser termico usato nelle grandi distribuzioni di cibo e bevande

Il progetto **Tutta un'altra storia – nuove cornici narrativi contro la discriminazione e l'odio** si inserisce nella cornice dei finanziamenti AICS per l'educazione alla cittadinanza globale ed ha previsto il coinvolgimento di 23 docenti provenienti da 5 istituti di istruzione superiore di secondo grado della provincia di Milano e Varese in un percorso formativo basato sulla metodologia comunicativa del narrative change – promossa dal tedesco ICPA (International Centre for policy and advocacy) – con l'obiettivo di cambiare/riformulare la narrazione del fenomeno migratorio, uscendo dalla modalità polarizzata che caratterizza il dibattito pubblico europeo. I docenti sono stati successivamente guidati nella progettazione di unità di apprendimento e percorsi di Service Learning per sensibilizzare gli studenti (inserire numero?) ad essere promotori di una comunicazione non divisa e discriminatoria nei confronti dell'altro. Le associazioni della diaspora, in particolare, Sunugal hanno rappresentato alleati strategici per l'educazione alla valorizzazione delle differenze tramite le loro testimonianze dirette durante i due eventi pubblici realizzati. La collaborazione con le associazioni di migranti è anche al centro dell'iniziativa **"Battito di speranza"**, promossa dall'associazione della diaspora somala AMEB. Grazie al sostegno di Regione Lombardia per gli interventi sanitari a

minori stranieri impossibilitati a ricevere cure nei paesi di origine, 16 bambini sono stati operati presso il reparto di cardiocirurgia infantile dell'Ospedale Niguarda di Milano. La rete della diaspora ha svolto un ruolo essenziale per la facilitazione delle pratiche di visto, la raccolta fondi per la copertura dei costi di viaggio, i rapporti con l'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio. Oltre agli interventi in Italia, nel 2024 la collaborazione fra Ospedale Niguarda e AMEB ha portato alla realizzazione del primo intervento di chirurgia pediatrica a cuore aperto mai effettuato in Somalia, con una equipe medica composta da personale italiano, etiopico e somalo guidata dal primario di cardiocirurgia pediatrica di Milano.

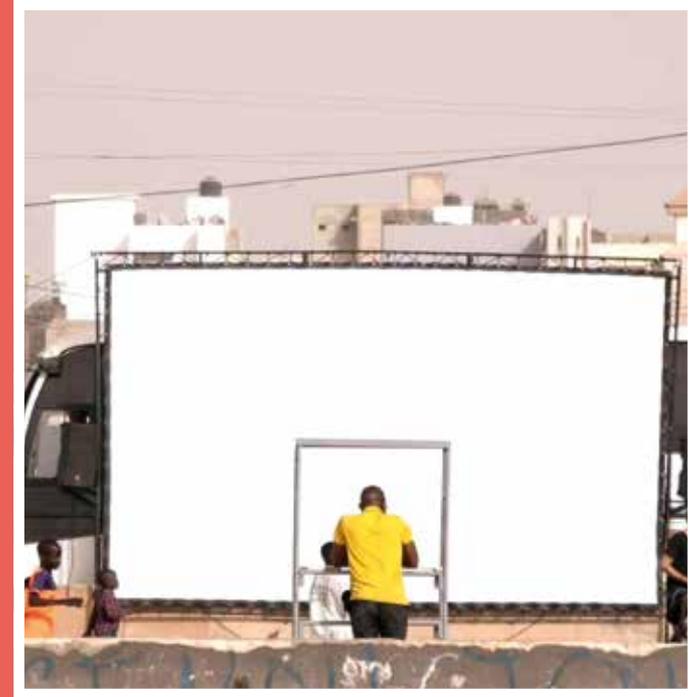


Vengo anch'io. Io capitano in Senegal con Matteo Garrone

IPSIA ha partecipato in aprile all'iniziativa Vengo anch'io di Cinemovel Foundation: un viaggio in Senegal insieme al regista Matteo Garrone e agli attori di "Io Capitano", candidato agli Oscar come miglior film straniero. L'iniziativa ha permesso portare il cinema nelle scuole, nei villaggi e nelle periferie del Senegal, creando connessioni culturali e costruendo ponti tra diverse comunità.

Un furgone equipaggiato con le attrezzature necessarie per allestire una sala cinematografica temporanea ha percorso le strade del Senegal. La proiezione del film è la forma di comunicazione sociale scelta da Cinemovel con i partner del progetto, per accogliere e scambiare pensieri, sensibilità, emozioni suscitate dalla visione. Girato in Senegal in lingua Wolof il film *Io Capitano* è stato un potente strumento per ragionare con le giovani generazioni sul tema delle migrazioni. L'esperienza è stata raccontata nel documentario "Allacciate le cinture" disponibile su RaiPlay.

"Piccoli gesti: arrivare in un villaggio sperduto, non abituato a spettacoli cinematografici, montare uno schermo, tirare dei tiranti, far partire un proiettore...



sono tutti gesti sorprendenti per un pubblico sorpreso che immediatamente sposa questi gesti perché sente che sta per accadere un qualcosa, un'epifania, un accadimento che pochi minuti prima non c'era e che forse potrà anche cambiare la loro vita, anche in piccola parte".

Accoglienza richiedenti asilo

Il progetto Oasi di Pace è nato da una collaborazione con la sede locale IPSIA del Trentino per offrire una risposta a problemi di marginalità abitativa, nel corso di questi anni l'azione si è focalizzata sull'accoglienza di persone straniere richiedenti asilo e di alcune famiglie vulnerabili. Il progetto CAS dal 2024 è gestito direttamente da IPSIA nazionale, in convenzione con la Provincia di Trento. L'Hotel Oasi di Pace in questi anni è diventato "casa accogliente" per tutte queste persone che una casa non ce l'hanno più o non

riescono a trovarla, è diventato un "nodo" cruciale nel tessuto sociale di Trento per le relazioni significative costruite con le Istituzioni locali e altre realtà del terzo settore che operano per creare una comunità inclusiva. In futuro dovrà diventare un luogo di incontro e confronto per le persone in transito, il loro apporto colorerà di nuovi significati uno spazio fisico che deve essere considerato sempre più uno spazio per tutti. La tabella quantifica le persone ospitate nella struttura nel corso dell'anno.

Paese	CAS	Altri ospiti	Totale	M	F	Di cui minori	Nuclei familiari
Ucraina	16		16	5	11	6	5
Marocco	1	4	5	2	3	1	
Perù	3		3	2	1	1	1
Pakistan	3	4	7	3	4	2	2
Moldavia		1	1	1			
Georgia	4		4	3	1	2	1
Iran		1	1	1			
Nigeria	1		1	1			
Totali	28	10	38	18	20	12	9

Patronato in Albania

Sin dal 2006 IPSIA organizza, in convenzione con Patronato Acli, un servizio di Patronato a supporto di quanti hanno intenzione di vivere un'esperienza migratoria in Italia o sono rientrati in Albania dopo un periodo vissuto in Italia.

Nel 2023 il servizio ha strutturato maggiormente la propria presenza avviando due sportelli informativi a Durazzo, presso il municipio, e a Scutari presso Arka che si sono affiancati all'ufficio di Tirana.

Oltre 500 persone si sono rivolte ai nostri uffici per avere informazioni in materia di immigrazione e assistenza per vedere riconosciuti i diritti previdenziali maturati attraverso il lavoro svolto in Italia.

Il servizio lavora in stretta relazione con l'ambasciata italiana e l'ISSH (l'istituto di previdenza sociale albanese) cercando anche di coinvolgere la diaspora albanese in Italia e i migranti italiani che sempre più numerosi si stanno trasferendo in Albania.



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il complesso scolastico Estrela do Mar prende avvio nel 2004 su iniziativa del missionario vercellese Don Pio Bono che coinvolge le ACLI nella sfida di creare un polo che promuova la crescita umana e professionale dei giovani nel Distretto di Inhassoro.

Nato come scuola professionale con corsi di sartoria, falegnameria, meccanica, elettricità, contabilità e formazione alberghiera, nel 2016 si trasforma in Istituto industriale e commerciale permettendo così agli studenti di acquisire anche il diploma secondario. Si avviano così i corsi di diploma in meccanica, elettricità industriale e contabilità e l'Istituto si afferma come uno dei più importanti del Mozambico per qualità dell'insegnamento e dotazione dei laboratori.

L'Istituto opera in rete con aziende del territorio per favorire la possibilità di ospitare stage aziendali e offrire opportunità dirette di impiego ai giovani diplomati.

Negli spazi del complesso si struttura nel 2020 anche la scuola S. Eusebio che accoglie i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola secondaria a partire dall'età di 12 anni. Il complesso è in costante crescita e dai 130 allievi del 2004



si è passati, nell'anno scolastico 2024, a 1300 di cui oltre 920 alla scuola S. Eusebio e 380 all'Istituto Industriale e Commerciale con rispettivamente, sempre nel 2024, 435 e 88 diplomati.

Nel 2024 sono stati avviati importanti opere di adeguamento delle strutture del complesso scolastico valorizzando anche le competenze e la manodopera degli studenti. È in corso un'analisi delle attrezzature a disposizione in modo da allestire adeguatamente i laboratori di Chimica e Fisica secondo le normative ministeriali.

Negli anni è rimasto costante il sostegno di IPSIA Vercelli che supportano continuamente la scuola dal punto di vista tecnico ed economico grazie al grande impegno dei propri volontari.

PREVENZIONE SANITARIA E DONAZIONE DEL SANGUE IN ALBANIA

All'interno del territorio albanese, nonostante i progressi della medicina negli ultimi anni, il tema della **prevenzione sanitaria** risulta ancora oggi troppo sottovalutato. Il progetto **RIPRESA – Ripartire attraverso l'Innovazione e la PREvenzione SANitaria** intende agire per contrastare tale carenza del sistema socio-sanitario albanese, cercando di dotarlo di strumenti che, nel corso degli anni a venire, potranno renderlo maggiormente performante dal punto di vista della prevenzione sanitaria e avvicinarlo agli standard europei. I gruppi target dell'iniziativa, co-finanziata da **AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, sono i donatori di sangue del Paese, i giovani under 35 e, potenzialmente, tutta la popolazione albanese.

Per il perseguimento di tale obiettivo, l'ong COL'OR, capofila dell'iniziativa, ha attivato una partnership con IPSIA per realizzare **attività di sensibilizzazione ed educazione**

alla prevenzione sanitaria su tutto il territorio albanese, rivolte principalmente ai giovani albanesi, coinvolgendo scuole, parrocchie e istituzioni locali.

Nel 2024 i giovani incontrati sono stati 1.832, attraverso 35 incontri tra istituti, scuole superiori e facoltà universitarie.

Gli altri partner sono rappresentati da storiche collaborazioni con realtà e associazioni non profit ben radicate nel territorio, a partire dalla controparte locale DhVGj, l'Associazione Nazionale Albanese dei Donatori di Sangue, QKTG, il Centro Trasfusionale Nazionale, MAGI Balkans, Neosperience SpA.





ANDI, OPERATORE DI PROGETTO

Da due anni, il progetto **RIPRESA** diffonde un messaggio semplice ma fondamentale: **donare il sangue salva vite**. Rivolto principalmente ai giovani, ma coinvolgendo anche l'intera comunità, il progetto mira a sensibilizzare e promuovere la partecipazione attiva a questo gesto umano e volontario.

Finanziato da **AICS** e realizzato da un consorzio di partner, tra cui un ruolo importante è svolto da **ACLI IPSIA**, RIPRESA ha portato un nuovo approccio nel modo in cui si affronta questo tema nella società. Attraverso campagne informative, attività di sensibilizzazione nelle scuole, università e centri giovanili, e grazie alla collaborazione con le istituzioni sanitarie, il progetto sta costruendo una nuova cultura della solidarietà e della cura verso l'altro.

In questi due anni, **migliaia di giovani** sono stati informati sull'importanza della donazione del sangue e sulle procedure semplici e sicure che essa comporta. Un'attenzione particolare è stata rivolta allo **sfatare**

Testimonianze

miti e pregiudizi che spesso tengono le persone lontane dai centri di donazione. Attraverso sessioni informative, testimonianze personali, incontri con medici e donatori abituali, RIPRESA è riuscito a creare una rete di volontari impegnati, che oggi contribuiscono non solo come donatori, ma anche come **promotori della causa** nelle loro comunità.

Secondo i giovani coinvolti, la donazione volontaria di sangue è vista come un **atto civico e umano**, che trasmette un senso di responsabilità sociale. Molti sottolineano che, grazie a un'adeguata informazione, questa esperienza diventa non solo più semplice, ma anche più significativa.

In una società dove il bisogno di sangue sicuro e sufficiente è costante, il successo di RIPRESA dimostra che la **forza della collaborazione e della consapevolezza può fare la differenza**.

Il progetto punta, nei prossimi anni, ad ampliare ulteriormente le sue attività, creando un movimento sostenibile per la donazione volontaria del sangue e una banca dati di donatori regolari.

Perché donare il sangue è un dono di vita. E ogni giovane può diventare un salvatore silenzioso.

CITTADINANZA ATTIVA E VOLONTARIATO

IPSIA, attraverso tre programmi di mobilità per i giovani italiani, promuove azioni di apprendimento non formale, costruendo legami di solidarietà fra le diverse comunità, agevolando la loro ricerca di orientamento e futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.

Dal 1998, attraverso il progetto Terre e Libertà, IPSIA realizza un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale.

Specificità di questo settore di intervento è che oltre ad essere coordinato da un membro dello staff nazionale



dell'organizzazione è co-gestito, elaborato, pensato e vissuto in collaborazione con il gruppo dei volontari stabili dell'organizzazione (22 persone) chiamati "responsabili", persone con competenze di gestione di gruppo, di animazione, di contesti interculturali e con il desiderio di essere attivi, e per avere queste caratteristiche, solitamente durante l'anno partecipano a tre specifici incontri di formazione strutturati dal coordinatore e da un pedagogo/formatore.

Nel 2024 sono state realizzate attività estive in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo e Senegal.



Sono state realizzate le seguenti attività:

- Tre incontri in presenza residenziali con il gruppo dei responsabili con a tema la progettazione, la conduzione dei gruppi e la preparazione delle attività estive;
- Tre incontri in presenza residenziali con i volontari (28) delle attività estive con lo scopo di conoscere l'organizzazione, creare un team di lavoro, programmare le attività nei diversi luoghi;

- Quattro campi estivi in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo e Senegal

TL ha sempre rappresentato il cuore pulsante dell'organizzazione, la porta di ingresso di ragazze e ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della cooperazione, con il suo modo di viaggiare, conoscere e mettersi a servizio sempre delicato e rispettoso.

Testimonianze

Maria Grazia – Senegal

“Chiudere gli occhi, respirare. Esiste una via che spesso non consideriamo, perché presi a contemplare i nostri vicoli ciechi, ed è la via della meraviglia.

Ci si arriva attraverso l’ascolto di se stessi e degli altri e praticando ogni giorno l’educazione alla bellezza: a quella tangibile e anche a quella che gli occhi non vedono e che solo il cuore percepisce; scoprire che la forma concava del palmo della mano sembra fatta apposta per accogliere e contenere il viso dell’altro in una carezza, guardare un aquilone nel cielo, un mondo capovolto in una pozzanghera, le braccia di un bambino attorno al collo, le mani intrecciate, gli sguardi complici di due amici. Ognuno di noi cerca nel mondo – e negli altri – piccole sfumature di se stesso. Noi in Africa, abbiamo trovato un caleidoscopio di colori, luci, artigianato. Porzioni di mondo, formato fotografia, di quel mondo che amo e in cui ci siamo persi lasciando sparsi pezzi di cuore. Jërëjëf, merci, grazie”

Francesca – Kosovo

*“Tu mi parli con quell’aria lì, di chi porta il vento di cambiamento, non quello che scompiglia i capelli o fa a pezzi le case con i tetti di legno
Non alimenta fuochi nelle foreste delle tue ire funeste
Non è gelido e freddo come l’inverno dalle finestre”*

*Ancora una volta Terre e Libertà riesce a portare nella mia vita quel vento di cambiamento, che stravolge ma con delicatezza, che tocca le nostre esistenze in punta di piedi ma le cambia un po’, per sempre. Ed è ancora bello sentirsi accarezzata, abbracciata da questo vento di belle cose, esperienze, ma soprattutto belle persone. I bimbi e le bimbe del campo, le compagne e i compagni di viaggio, le persone che collaborano quotidianamente e occasionalmente con noi, sono tutti deliziosi incontri che mi hanno segnata, e continuano a cambiarmi un po’ ogni volta. Con l’augurio che questa energia e bellezza ci diano la carica per resistere ogni giorno, e per essere sempre pronte e pronti a farci sfiorare da amorevoli venti di cambiamento.
Faleminderit shume!*

Dal 2019, attraverso i viaggi d’istruzione in Bosnia Erzegovina, a Sarajevo, Mostar e Srebrenica, in un luogo nevralgico della storia d’Europa, densa di storia e di cultura, con la sua capitale, in cui l’Oriente bizantino incontra l’Occidente. IPSIA promuove questi viaggi per incontrare una comunità e una città diverse, attraverso un percorso preparatorio in classe, che permetta di approfondire la storia di questi luoghi e arrivarci con delle conoscenze, ma anche delle curiosità.

Viaggi d'istruzione e conoscenza in Bosnia Erzegovina

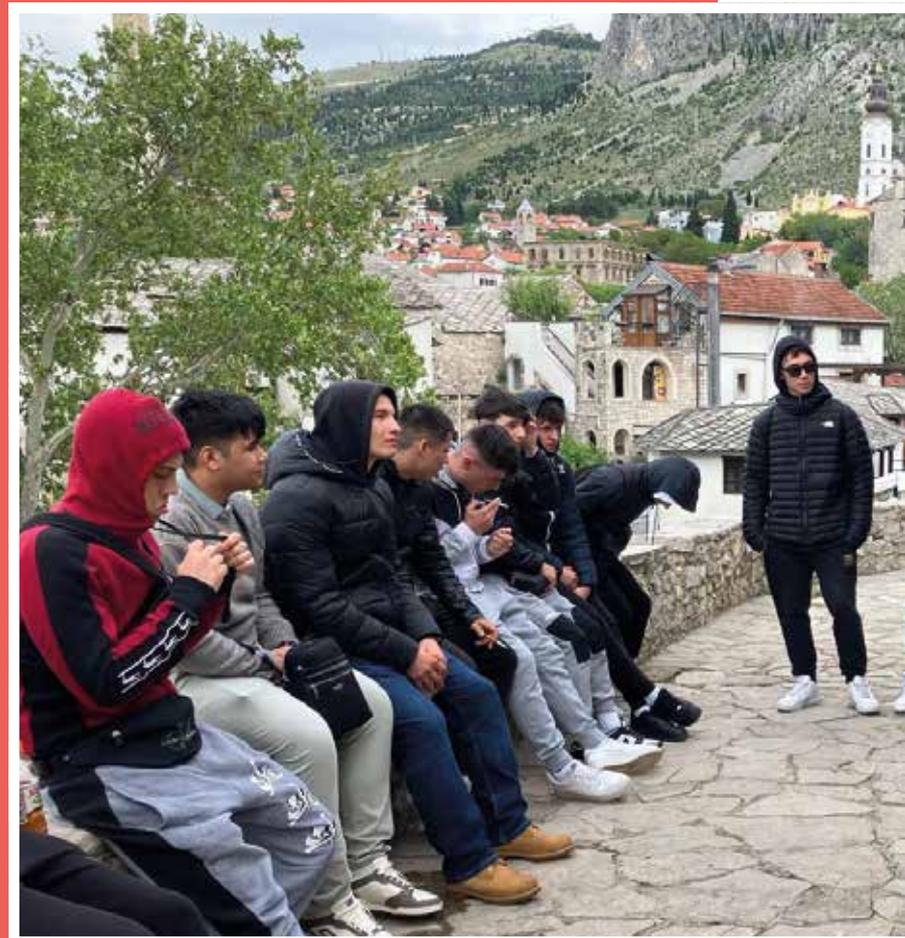
La Bosnia Erzegovina è un luogo nevralgico della storia d'Europa. Densa di storia e di cultura, è un concentrato degli elementi che hanno caratterizzato il nostro continente nei secoli precedenti.

La sua capitale, Sarajevo, non a caso denominata la "Gerusalemme d'Europa", è il luogo in cui l'oriente bizantino incontra l'occidente, città dai tanti volti e sapori, in cui la storia si snoda seguendo il corso della Miljacka. Dalle viuzze intricate del bazar ottomano si lascia spazio alle architetture asburgiche, per fluire nelle periferie socialiste.

È la Sarajevo degli islamici, dei cristiani, degli ebrei e dei loro spazi e riti condivisi, ma anche la Sarajevo del secolo breve che comincia proprio lì con l'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando nel 1914 e che si chiude con le guerre jugoslave degli anni '90.

È la Sarajevo di oggi che faticosamente cerca di rinascere dalle ceneri dell'assedio del '92-'95 e che offre oggi al viaggiatore continui spunti di riflessione e angoli indimenticabili, caratterizzata dal suo spirito accogliente e multiculturale.

Perché IPSIA propone viaggi in Bosnia Erzegovina? Perché la Bosnia Erzegovina è diversa, una terra che si svela lentamente a chi la sa interrogare nel modo giusto.





Per questo incentiviamo scuole e gruppi di persone a promuovere un viaggio diverso, che preveda un percorso preparatorio, che permetta di approfondire la storia di questi luoghi e arrivarci con delle conoscenze di base e piccole curiosità.

Il viaggio, in perfetto stile IPSIA, offre inoltre la possibilità di incontrare testimoni della storia recente del paese e di non focalizzarsi solamente su un luogo, ma approfondire anche altre storie, conoscere le vicende di uno dei luoghi più importanti e tragici del '900: **Sarajevo**, con il suo delicato e persistente profumo d'oriente che pervade la città, i musei e le gallerie e una generazione che guarda al futuro, senza troppe nostalgie di un passato e falsi miti nazionalistici. **Mostar**, multiculturale e cosmopolita, un crogiolo di culture e relazioni umane. Famosa per il suo ponte in tenelija, una pietra calcarea locale, simbolo della connessione tra oriente e occidente, distrutto dalle bombe nelle 1993 e ricostruito nel 2004, da sempre vivace cittadina che strizza l'occhio al clima del mar Mediterraneo. **Srebrenica** e il complesso del memoriale di Potočari, nella Bosnia orientale, dove l'11 luglio 1995 si è consumato sotto gli occhi della comunità internazionale il genocidio di oltre 8372 maschi inermi, responsabili solo di essere musulmani.

I viaggi di IPSIA sono personalizzabili e adattabili al tipo di partecipanti, prevedono sempre almeno un accompagnatore esperto del contesto e una preparazione pre-partenza. Per informazioni e proposte sui viaggi d'istruzione e conoscenza scrivere a ipsia@acli.it.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Il Servizio Civile Universale rappresenta un'opportunità di mobilità internazionale ed esercizio di cittadinanza attiva e non violenta, oltre che un'esperienza di crescita umana attraverso l'incontro con l'altro nelle sedi estere in cui IPSIA porta avanti progetti di cooperazione internazionale attraverso i suoi staff locali.

Nel 2024:

Si è concluso il bando 2022 con 4 operatrici volontarie in Bosnia Erzegovina (sede di Bihac) e due operatrici volontarie in Kenya (sede nella contea di Laikipia).

Si è avviato il bando 2023 con 4 operatrici volontarie presso la sede di Bihac in Bosnia Erzegovina.

Le ciabatte di gomma blu: dignità e diritti lungo la Rotta Balcanica

...] Se dovessi scegliere un simbolo per rappresentare il mio anno a Bihac, sceglierei delle ciabatte di gomma blu. Capisco che sembri un simbolo strano, magari anche brutto, ma vi spiegherò il significato e sono sicura che cambierete idea.

Le ciabatte di gomma blu sono le calzature più diffuse nei campi di Lipa e Borici. Indossate da donne, uomini e bambini, queste ciabatte “vanno di moda” in tutte le stagioni, anche in inverno. Non è una scelta soggettiva, ma una condizione imposta dalle scorte nel magazzino di IOM (International Organization for Migration), che si occupa della distribuzione di NFI (Non-Food Items).

Quando le persone entrano nel campo, vengono fornite di scarpe, spesso rimpiazzate dalle ciabatte blu, e di alcuni vestiti, secondo le singole necessità. Non sempre ci sono abbastanza indumenti per tutti, soprattutto quando gli ingressi nei campi sono numerosi.

...] Le persone che arrivano nei campi hanno percorso una strada lunga e difficile, provenendo da paesi come Afghanistan, Pakistan, Siria, Marocco, Nepal o Cuba. Alcuni riescono a spostarsi con taxi, macchine, autobus, mentre altri affrontano il tragitto a piedi, attraversando boschi, fiumi, fango, pioggia, neve.

Una volta arrivati a Bihac, i piedi delle POM (people on the move - persone in movimento) portano i segni di chilometri di strada percorsi con lo zaino in spalla e con scarpe mezze rotte. Le ciabatte blu non riescono a nascondere i segni sui piedi: vesciche, tagli, unghie rotte e nere, croste, lividi. Mi chiedo sempre come abbiano fatto quei piedi a percorrere tutta quella strada. Ma, più di tutto, come faranno quei piedi, spesso massacrati, ad andare avanti? [...].

Qui a Bihac siamo in un punto di recupero in cui le persone possono riprendere fiato, riposare non solo il corpo ma anche la mente, ricevere sostegno medico, un posto sicuro dove dormire e del cibo (anche se a volte non è abbastanza), ma soprattutto essere riconosciuti come esseri umani.

Ho lavorato un anno intero nei Social Cafe di IPSIA e ho visto tantissime ciabatte blu. Il mio più grande augurio è che un giorno queste ciabatte diventino solo un ricordo del passato, simbolo di un'epoca superata. Desidero che finisca il massacro illegale lungo la Rotta Balcanica e che le istituzioni e i governi si impegnino a tutelare i diritti umani di tutte le persone, indipendentemente dal loro passaporto. La dignità umana non dovrebbe mai essere un privilegio, ma un diritto universale.



**TUTELA AMBIENTALE
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**



IMPATTO ATTESO E INDICATORI

La comunità introduce e rafforza pratiche agropastorali sostenibili

% di riduzione di utilizzo di pratiche agropastorali non sostenibili/introduzione di pratiche sostenibili di gestione terreni e pascoli, di pratiche agricole e di gestione fonti idriche.

Le comunità operano in modo integrato per la tutela e ripristino degli ecosistemi

N. Comunità coinvolte in progetti che hanno componenti di rigenerazione ecosistemi

N. Pratiche implementate all'interno di un gruppo

Le comunità operano in modo integrato per la gestione delle risorse naturali e la loro valorizzazione socioeconomica

N. di comunità che operano in modo integrato

N. di risorse gestite e valorizzate dalle comunità attraverso iniziative socioeconomiche

La comunità riduce la produzione di rifiuti, aumenta il loro riciclo e riduce i consumi



Quantità/peso rifiuti prodotti e riciclati

Quantità risorse consumate

Enti locali, ONG e imprese mettono a disposizione fonti energetiche rinnovabili

% di incremento di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

N. e tipologia di fonti rinnovabili messe a disposizione (per tipo e "potenza/quantità" e per soggetti partecipanti)

Il cambiamento climatico pone sfide drastiche a livello globale, impattando soprattutto nei paesi in cui le emissioni di gas serra sono inferiori. Le strategie di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico sono sempre più presenti all'interno degli interventi di IPSIA in Kenya e Senegal, sia come obiettivi autonomi, che come dimensioni sinergiche alle componenti di sovranità alimentare e sviluppo socioeconomico.

In Kenya è stato avviato il progetto **BeOGas**, sostenuto dalla Cooperazione Tedesca (GIZ), con l'obiettivo di installare nelle comunità rurali di Laikipia biodigestori e stufe migliorate per ridurre l'uso della legna da ardere. La riduzione di emissioni di CO₂ stimata a fine progetto arriva fino al 60%, grazie alle nuove tecnologie. Con l'introduzione di queste nuove fonti di energia alternative, e in particolare la produzione di biogas, le donne non saranno più costrette a passare intere giornate a raccogliere legna, disponendo di più tempo a casa per prendersi cura delle proprie famiglie e per dedicarsi ad altre attività imprenditoriali. Inoltre, il biogas brucia in modo più pulito, eliminando il fumo nocivo dalle case e tutelando la salute di donne e bambini.

I biodigestori sfrutteranno lo stesso cactus invasivo (*Opuntia Stricta*), già trasformato dalle comunità per ricavare succhi e marmellate, che rappresenta un problema per le sue spine che feriscono persone e animali. Lo sfruttamento del cactus a molteplici livelli aiuta a controllare il proliferare della pianta e

a liberare terreno per il pascolo degli animali, risorsa fondamentale per le comunità pastorali della contea di Laikipia. Le comunità sono accompagnate a mappare le risorse naturali del proprio territorio e ad elaborare strategie comunitarie di riduzione e gestione dei rischi.

Un altro obiettivo dell'intervento è **la rigenerazione sostenibile dei pascoli**. Al fine di ridurre al minimo i conflitti per i pascoli e favorire una gestione sostenibile delle risorse disponibili, si formeranno gruppi sulla gestione dei pascoli e si introdurrà l'utilizzo di "moveable bomas" per il bestiame. Le *moveable bomas* si basano su una strategia facilmente attuabile: il bestiame viene messo in questi recinti di notte per due settimane per contribuire a concimare e smuovere il terreno. In seguito, i recinti vengono riposizionati in una nuova area, rendendo quella precedente pronta per la semina di foraggio, come l'erba Nappola, adatta ai terreni aridi.

A livello istituzionale, IPSIA sta supportando la Contea di Laikipia – particolarmente attiva sulla normativa relativa al cambiamento climatico – nell'adeguamento delle proprie policies a quelle nazionali. In particolare, le istituzioni della Contea saranno accompagnate a recepire a livello locale la carbon regulation introdotta dal Governo del Kenya con un emendamento al Climate Change Act, finalizzato alla regolamentazione del mercato dei crediti



carbonio. Un tema particolarmente attuale, considerando che tutte le community lands di Laikipia sono interessate da progetti di questo tipo, particolarmente delicati dove la proprietà dei terreni è comune.

Anche nella filiera del caffè si favorisce l'aggiunta di tecniche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Sono introdotti **alberi da frutta**, quali avocado, macadamia e banani, che oltre a ombreggiare le piantagioni forniscono entrate extra ai coltivatori. Con l'abbinamento dell'**apicoltura** si favorisce l'aumento della produzione

e un miglioramento della qualità del caffè in tazza. La produzione di miele fornisce, oltre a ciò, un ulteriore fonte di reddito. È stata inoltre realizzata per i coltivatori una formazione sulle nuove **tecniche "climate-smart"** con corsi pratici e l'avvio di campi dimostrativi.

Nei primi step della lavorazione dei chicchi del caffè si mira all'introduzione di **tecniche moderne e ecocompatibili** fornendo nuovi macchinari per il processo di spoltamento, promuovendo l'uso di energia solare e il riciclo dell'acqua.

Le sand dams

Per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, le dighe di sabbia si stanno dimostrando una soluzione tecnica applicabile alla maggior parte degli ambienti aridi e semiaridi.

Una diga di sabbia è un muro di cemento armato costruito su un fiume sabbioso stagionale. Si tratta di una tecnologia semplice, a basso costo e a bassa manutenzione che rallenta il corso del fiume in piena (seppur consentendo all'eccesso di defluire e provvedere acqua ai tratti successivi del fiume), trattiene l'acqua piovana ricaricando le falde acquifere e permettendo la rigenerazione del territorio circostante. Ricaricando la falda acquifera,

le dighe di sabbia forniscono acqua sufficiente non solo per rigenerare la flora selvatica utile per i pascoli e per combattere l'erosione del suolo durante i periodi di piogge estreme, ma forniscono anche una fonte d'acqua più salubre, locale e affidabile per le comunità che vivono in aree rurali remote anche nei mesi secchi successivi.

Prima della costruzione della diga di sabbia di **Loilepu**, gli abitanti, soprattutto donne e bambine,



dovevano camminare per diversi chilometri per cercare l'acqua e a volte ottenerla da "llkwas", che in Maasai significa pozzo di terra poco profondo. A volte quest'acqua presenta dei rischi per la salute, sia per la poca profondità della falda sia perché viene bevuta da ogni tipo di animale.

In Senegal l'intervento nel settore delle risorse naturali si focalizza soprattutto nel settore della gestione dei rifiuti, visto dagli stakeholders locali come un tema di particolare criticità.

La gestione dei rifiuti in Senegal si basa su dinamiche

complesse e intrecciate a diversi livelli. I rifiuti sono fra le principali cause di emissione di CO2 in Senegal, si trovano al centro di un conflitto di governance fra Stato e comunità, sono una presenza quotidiana per la popolazione, in particolare per le fasce marginali, e rappresentano un mercato di oltre 100 miliardi di franchi CFA a livello nazionale. La gestione dei rifiuti sottende quindi questioni legate ai rischi per la salute e per l'ambiente, aspetti di giustizia sociale, di sostenibilità economica e di giochi di potere degli stakeholder implicati.

Il programma di cooperazione decentrata Dakar REVE ha raggiunto nel 2024 l'ambizioso obiettivo di realizzare il primo sito di compostaggio della municipalità di Dakar, per trattare una frazione dei rifiuti organici di uno dei mercati della capitale. Nello stesso programma sono state sostenute imprese attive nel settore dell'economia circolare.

La gestione dei rifiuti e il sostegno alle imprese sociali che si occupano di tale settore è stata anche al centro dell'iniziativa AGIR Petite Cote, con l'elemento distintivo di lavorare sul coordinamento istituzionale fra 13 comuni della costa per una gestione integrata della raccolta e trattamento dei rifiuti.





「 COMUNICAZIONE 」

Nell'anno 2023 IPSIA ha rafforzato gli strumenti acquisiti negli ultimi anni sulla parte di comunicazione tenendo una certa costanza nell'utilizzo dei canali individuati per raggiungere volontari, sostenitori e donors. Nel riconoscere l'importanza della comunicazione online, si è poi deciso di investire sul versante della comunicazione assumendo una persona che si occupi principalmente di questo. Come strumento di informazione, oltre ai social network, la newsletter dedicata all'informazione dei progetti e delle diverse attività che IPSIA svolge in Italia e nel mondo, si è confermato lo spazio dedicato ai Podcast per dare voce ai volontari di Servizio Civile Universale con IPSIA: iServizioCivili: è una rubrica dedicata al Servizio Civile all'estero, attraverso la voce dei volontari che stanno vivendo questa esperienza insieme a IPSIA.

Facebook è il social più utilizzato da IPSIA che utilizza la pagina istituzionale per riprendere anche notizie delle diverse sedi in Italia ma anche dai luoghi di progetto. Queste ultime vengono gestite in collaborazione con i volontari di Servizio Civile, che portano nuove prospettive ed idee. A settembre 2023 è stata anche aperta una pagina **Instagram**, per poter consentire la comunicazione anche con un pubblico anagraficamente differente.

Nel 2024 la **PAGINA FACEBOOK DI IPSIA** ha guadagnato **262 nuovi follower**.

I **163 post pubblicati** (+31,1% rispetto al 2022) hanno raggiunto complessivamente **62.107 utenti** (+82% rispetto al 2023) e totalizzato **2.784 interazioni** (reactions, commenti, condivisioni, click sul post; click sui link - (+11% rispetto al 2023).

Come notato sopra, è stata aperta una pagina Instagram, che al 2023 contava 197 follower, in continua crescita.

NEWSLETTER

16 comunicazioni inviate
Da 3.300 destinatari

PODCAST

Sono stati pubblicati 4 episodi del podcast 'iServizioCivili' che hanno totalizzato:

- su Spotify: 90 ascolti
- su Spreaker: 18 ascolti

SOCIAL NETWORK

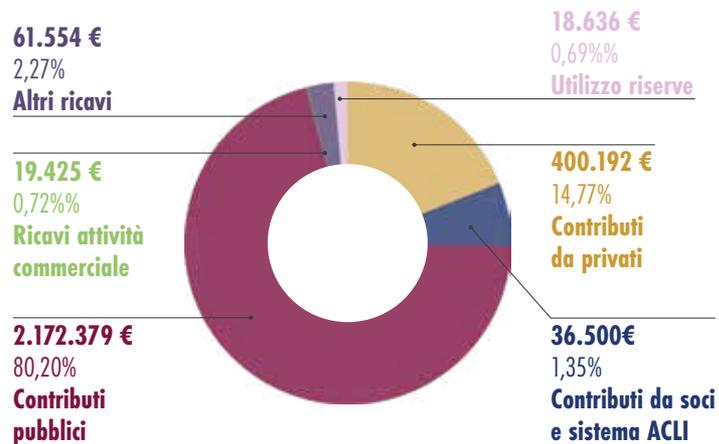
- Facebook: da 5043 a 5305 follower
- Instagram: da 197 a 473 follower.



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RICAVI

TIPOLOGIA DI RICAVI | TOTALE 2.708.687 €



CONTRIBUTI PUBBLICI | TOTALE 2.172.379 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
AICS	1.823.221 €	67,31%
Istituzioni estere	28.669 €	1,06%
Cooperazione decentrata	209.181 €	7,72%
Unione Europea	62.357 €	2,30%
Pres. del Cons. dei Ministri	37.200 €	1,37%
5X1000	3.124 €	0,12%

CONTRIBUTI DA SOCI E SISTEMA ACLI | TOTALE 36.500 €

Patronato ACLI	35.000 €	1,29%
Quote associative	1.500 €	0,06%

CONTRIBUTI DA PRIVATI | TOTALE 400.192 €

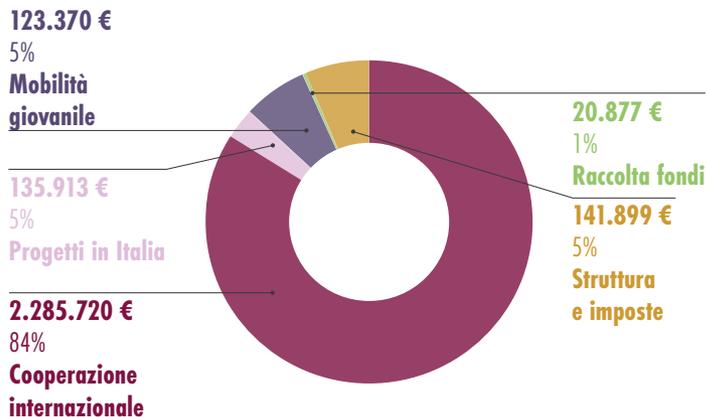
Enti del Terzo Settore	50.000 €	1,85%
Enti ecclesiastici	182.084 €	6,72%
Fondazioni	32.477 €	1,20%
Elargizioni liberali	105.393 €	3,89%
Altri privati	30.239 €	1,12%

ELARGIZIONI LIBERALI | TOTALE 105.393 €

Elarg. da singoli individui	8.901 €	0,33%
Elarg. da enti no-profit	12.942 €	0,48%
Elarg. da imprese	4.550 €	0,17%
Elarg. da enti sistema ACLI	79.000 €	2,92%

COSTI

SETTORE | TOTALE 2.707.779 €



STRUTTURA E IMPOSTE | TOTALE 141.900 €

Categoria	Importo (€)	Percentuale
Personale	88.810	3%
Materiale e attrezzature	213	0%
Servizi esterni	44.431	2%
Ammortamenti	1.097	0%
Altri costi	4.466	0%
Imposte	2.883	0%

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | TOTALE 1.825.802 €

Paese	Importo (€)	Percentuale
Senegal	147.057	5%
Kenya	477.934	18%
Albania	87.807	3%
Bosnia Erzegovina	1.571.384	58%
Kosovo	1.539	0%

ATTIVITÀ IN ITALIA | TOTALE 135.914 €

Attività	Importo (€)	Percentuale
ECG ed eventi	13.469	0%
Accoglienza Trento	122.445	5%

MOBILITÀ GIOVANILE | TOTALE 123.370 €

Categoria	Importo (€)	Percentuale
Turismo responsabile	3.314	0%
Campi di volontariato	27.456	1%
Servizio Civile	86.300	3%
Viaggi d'istruzione	6.300	0%

Erogazioni liberali e raccolta fondi

Le erogazioni liberali sono state ricevute sia a seguito di chiamata alla raccolta fondi attraverso il portale sostieni.ipsia-acli.it sia per iniziativa spontanea dei donatori.

Nel dettaglio i contributi sono stati ricevuti per i seguenti scopi/aree attività:

- **19.428 euro** a sostegno dei progetti per e con i migranti sulla Balkan Route;
- **1000 euro** a sostegno della realizzazione di un documentario sulla resistenza a Bosanska Krupa
- **1.129 euro** a sostegno dei progetti in Kenya
- **34.150 euro** a sostegno del progetto Oasi di Pace
- **1.935 euro** a sostegno del progetto Terre e Libertà
- **900 euro** a sostegno delle attività in Kosovo
- **4.700** per la realizzazione di eventi in Italia
- **42.150 euro** a sostegno all'attività generale

Si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di elargizioni liberali	Nr. donatori	Importo
Elargizioni da singoli individui	63	8.901
Elargizioni da enti no-profit	4	12.942
Elargizioni da imprese	3	4.550
Elargizioni da enti del sistema ACLI	5	79.000
Totali	75	105.393

Altre informazioni

IPSIA ha, tra gli strumenti di gestione dell'organizzazione:

- Procedure gestionali e amministrative
- Piani di sicurezza nei paesi in cui opera
- Codice Etico
- Misure speciali di protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio sociale al 31.12.2024 - IPSIA

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI IPSIA", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori,

amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da IPSIA", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Organo Amministrativo ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio

2024, "seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio

sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. La mia verifica è stata improntata a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo

settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Vaprio d'Adda, 24 giugno 2025
Avv. Daniele Brambilla

Prospettive

Dal punto di vista progettuale si prevede una sostanziale continuità con le attività in corso ed in particolare:

- Proseguono i progetti già avviati in Albania e Bosnia Erzegovina.
- In Senegal, si concluderanno nel 2025 i progetti "DAKAR REVE" e "AGIR Petite Cot2e e proseguirà il progetto "Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella Regione di Thies", in collaborazione con IPSIA Sardegna e co-finanziato dalla Regione Sardegna. Saranno avviati i progetti "Nutrire il futuro" e "AMAR blu" entrambi cofinanziati dall'ACIS
- In Kenya proseguiranno i progetti "BeOGas - Promoting renewable energy in Laikipia County", "Caffè Corretto" e "Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali e masai della Contea di Laikipia. Verrà inoltre avviato il progetto "Sviluppo di filiere e accesso idrico per la sicurezza alimentare in Kenya" co-finanziato dall'ACIS.

- Proseguirà a Trento l'affidamento, da parte della Provincia di Trento, del Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale

Dal punto di vista organizzativo:

- Verrà proseguito il percorso di miglioramento dei sistemi di raccolta dati monitoraggio e valutazione in modo da poter misurare al meglio l'impatto delle nostre attività
- Nel 2025 si è attivata una consulenza per rivedere il sistema di comunicazione di IPSIA in modo da rinnovare il nostro "raccontarci"; inoltre è stata avviata una collaborazione per strutturare un'area fundraising
- Verrà formalizzata l'iscrizione al RUNTS



ALLEGATI



BILANCIO IPSIA 2024

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2023	2024	PASSIVO	2023	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 1.300	€ 2.200	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I - Fondo di dotazione dell'ente	€ -	€ -
I - Immobilizzazioni immateriali			II - Patrimonio vincolato		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 150.000	€ 131.364
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -	3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	Totale patrimonio vincolato	€ 150.000	€ 131.364
5) avviamento	€ 19.299	€ 16.726	III - Patrimonio libero	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e accenti	€ -	€ -	1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ (128.648)	€ (125.368)
7) altre	€ -	€ -	2) altre riserve	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 19.299	€ 16.726	Totale patrimonio libero	€ (128.648)	€ (125.368)
II - Immobilizzazioni materiali			IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 3.280	€ 907
1) terreni e fabbricati	€ 533.632	€ 519.970	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 24.632	€ 6.903
2) impianti e macchinari	€ -	€ -	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) attrezzature	€ 5.638	€ 3.847	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 1.159	€ 2.535
4) altri beni	€ 5.254	€ 4.353	2) per imposte, anche differite	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e accenti	€ -	€ -	3) altri	€ 16.613	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 544.523	€ 528.170	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 17.772	€ 2.535
III - Immobilizzazioni finanziarie			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 107.429	€ 101.469
1) partecipazioni in:			D) DEBITI		
a) imprese controllate	€ -	€ -			
b) imprese collegate	€ -	€ -			
c) altre imprese	€ 8.016	€ 10.466			
2) crediti	€ -	€ -			
a) imprese controllate	€ -	€ -			
b) imprese collegate	€ -	€ -			

c) verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -			
d) verso altri	€ -	€ -			
3) altri titoli	€ -	€ -			
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 8.016	€ 10.466			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 571.839	€ 555.362			
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -			
3) lavori in corso su ordinazione	€ 1.282.621	€ -			
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -			
5) acconti	€ -	€ -			
Totale rimanenze	€ 1.282.621	€ -			
II - Crediti					
1) verso utenti e clienti	€ 1.513	€ 1.220			
2) verso associati e fondatori	€ 177.605	€ 22.122			
3) verso enti pubblici	€ 75.813	€ 1.721.826			
4) verso soggetti privati per contributi	€ 14.000	€ 1.767.040			
5) verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -			
6) verso altri enti del Terzo settore	€ 237.048	€ 772.595			
7) verso imprese controllate	€ -	€ -			
8) verso imprese collegate	€ -	€ -			
9) crediti tributari	€ 1.636	€ -			
10) da 5 per mille	€ -	€ -			
11) imposte anticipate	€ 71	€ 2.010			
12) verso altri	€ 513.352	€ 1.846			
Totale crediti	€ 1.021.037	€ 4.288.659			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -			
2) partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -			
1) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 38.494	€ 45.266			
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 346.531	€ 308.875			
2) debiti verso altri finanziatori	€ -	€ 5.704.564			
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ 33.622			
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -			
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -			
6) acconti	€ 2.452.835	€ -			
7) debiti verso fornitori	€ 504.178	€ 852.522			
8) debiti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -			
9) debiti tributari	€ 9.406	€ 14.379			
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 10.054	€ 12.310			
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 5.032	€ 11.441			
12) altri debiti	€ 2.410	€ 1.545			
TOTALE DEBITI	€3.368.940	€6.984.524			
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 805	€ 627.279			
TOTALE PASSIVO	€3.519.578	€7.722.710			
	€ -	€ -			

3) altri titoli	€ -	€ -
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€ 626.921	€ 770.738
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 2.509	€ 4.745
Totale disponibilità liquide	€ 629.430	€ 775.483
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€2.933.088	€5.064.142
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 13.351	€2.101.006
TOTALE ATTIVO	€3.519.578	€7.722.710

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	2023	2024	PROVENTI E RICAVI	2023	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 131.979	€ 295.910	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.500	€ 1.500
2) Servizi	€ 1.702.948	€ 1.966.420	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 34.044	€ 49.846	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 221.479	€ 265.706	4) Erogazioni liberali	€ 250.571	€ 105.393
5) Ammortamenti	€ 19.573	€ 19.733	5) Proventi del 5 per mille	€ 3.471	€ 3.124
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 335.231	€ 329.800
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ 1.377	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 3.294	€ 19.425
7) Oneri diversi di gestione	€ 3.715	€ 30.324	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.634.955	€ 2.169.256
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 150.000	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 60.045	€ 53.411
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ (29.870)	€ (18.636)	11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 2.233.868	€ 2.610.680	Totale	€ 2.289.066	€ 2.681.907
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 55.198	€ 71.227
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ -	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 24	€ 9
2) Su prestiti	€ 25.421	€ 27.993	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ 554	€ 1.744
6) Altri oneri	€ 1.094	€ 5.868			
Totale	€ 26.516	€ 33.861	Totale	€ 578	€ 1.753
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ (25.937)	€ (32.108)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ 24.565	€ 42.237	2) Altri proventi di supporto generale	€ 595	€ 6.390
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ 0	€ -			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
Totale	€ 24.565	€ 42.237	Totale	€ 595	€ 6.390
			Avanzo/disavanzo costi e oneri di supporto generale (+/-)	€ (23.971)	€ (35.848)
Totale oneri e costi	€ 2.284.949	€ 2.686.779	Totale proventi e ricavi	€ 2.290.239	€ 2.690.051
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 5.290	€ 3.272
			Imposte	€ 2.010	€ 2.365
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 3.280	€ 907

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, è redatto secondo i criteri previsti dal codice civile e secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore.

Nello specifico, gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CTS sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. e in conformità al Principio Contabile ETS OIC 35.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un avanzo di gestione di € 907,00, risultato è stato conseguito dopo aver eseguito ammortamenti per € 19.273 e rilevato imposte per € 2.365,00.

IPSIA ha avviato nel 2012 un'attività commerciale, con tenuta contabile in gestione separata; si precisa quindi che l'avanzo di gestione è costituito da un disavanzo della gestione istituzionale per € -18.366,00 e da un avanzo della gestione commerciale per € 19.273,00.

Il risultato d'esercizio, rispetto al 2023, presenta quindi una diminuzione pari a € 2.633,00.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto Gestionale e nella Relazione di Missione sono riportati in unità di euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Le finalità della Relazione di Missione che accompagna il bilancio sono:

- Esporre e commentare le attività svolte nell'esercizio.
- Illustrare le prospettive della Fondazione.
- Esprimere il giudizio degli Amministratori sui risultati conseguiti e determinare la destinazione del risultato stesso, se positivo, e la copertura – e/o i provvedimenti relativi – se il risultato è negativo.

Il documento intende garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, fornendo una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale, ed esprimendo un giudizio sulle prospettive di continuità aziendale.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

C.F. 97043830583

P.IVA IT11781731002

Forma giuridica: associazione non riconosciuta

Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: RM-925377

Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma - 06 5840400 – ipsia@accli.it, ipsia.accli@pec.it

Sedi operative in Italia:

- Milano, Via della Signora 3 c/o ACLI Milanesi APS
- Trieste, Via San Francesco 4/1 c/o ACLI Trieste PAS
- Trento, Via Bolzano 14

Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)
- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA, oltre alle sedi in Italia, opera attraverso le proprie sedi estere IPSIA Albania, IPSIA Bosnia Erzegovina, IPSIA Kosovo, IPSIA Senegal, IPSIA Mozambico, IPSIA Kenya (organizzazione autonoma di diritto kenyota).

Missione perseguita

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

1. promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
2. promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
3. promuovere iniziative di **volontariato internazionale** complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire **uno spazio organizzato** ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle

organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Le attività di interesse generale sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore, ovvero

- lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale
- lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso
- lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
- lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
- lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
- lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale
- lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate
- lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

Regime fiscale applicato

L'associazione è dotata di partita IVA per la gestione separata dell'attività commerciale svolta in regime forfetario ex Legge 398/91. La stessa legge viene applicata anche ai fini dei conteggi IRAP.

Nel conteggio dell'IRAP, IPSIA si avvale delle esenzioni delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia per i collaboratori operanti negli uffici territoriali.

Vita associativa

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore.

Al termine del 2024 i 15 soci risultano essere i seguenti: ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli, Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in **assemblea** che, come definito dall'art. 10 dello statuto, svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;
- approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio preventivo con il programma delle attività
- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2024 sono state svolte 2 assemblee soci:

- In data 26 giugno 2024 con tema principale l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 60% dei soci aventi diritto
- In data 22 novembre 2024 per la condivisione di riflessioni comuni sul quarantennale di IPSIA. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 66% dei soci aventi diritto

Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI, IPSIA del Trentino, IPSIA Trieste e IPSIA Sardegna.

Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a) predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b) predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c) deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;

- d) individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f) nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g) mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h) provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i) nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j) nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k) approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l) istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni. Il direttivo è stato rinnovato nel dicembre 2022.

Al termine del 2024 il direttivo è così composto:

- Marco Calvetto: presidente
- Laura Vacilotto: vice presidente
- Fabio Pipinato: vice presidente
- Benedetta Iannelli: membro
- Silvio Ziliotto: membro
- Laura Hein: membro
- Pino Gulia: membro
- Stefano Bravin: direttore

All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;

- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;

- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Organo di Controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Al termine del 2024 l'organo di controllo IPSIA è monocratico e il ruolo è svolto dall'avvocato Daniele Brambilla.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA NON AVENTE CORSO LEGALE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

L'adozione della modulistica di bilancio per gli enti del terzo settore ha portato, dal 2021 ad una revisione dei sistemi di classificazione contabile e in particolare:

- ad una riclassificazione delle anagrafiche relative ai crediti e i debiti
- ad una riclassificazione dei costi e ricavi per aree di attività come previsto dal nuovo schema di rendiconto gestionale.

L'adozione del nuovo modello ETS dal 2021 permette di presentare i bilanci successivi con stati comparati rispetto all'anno precedente.

IPSIA, operando per gran parte dell'attività in progetti di cooperazione all'estero, applica alle poste in valuta estera il cambio mensile inforeuro di riferimento.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Sono valutate in base al presunto valore di realizzo e alla reale possibilità di riscossione delle quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso del 2021 IPSIA ha acquisito un'immobile con relativa attività alberghiera. In bilancio è rappresentato il valore dell'avviamento determinato nel contratto di acquisizione del ramo d'azienda comprensivo della quota di oneri di diretta imputazione rettificato dalla quota di ammortamento annuale stabilita al 12%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Tra le immobilizzazioni materiali sono inclusi l'immobile citato precedentemente e attrezzature e mobili arredi relative all'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività. Le attrezzature e i mobili e arredi sono stati valutati, in fase di contratto di acquisto, a corpo.

Per il calcolo dell'ammortamento del fabbricato è stato stornato dal valore originario il valore del terreno stimato convenzionalmente al 20% ed applicato un tasso di ammortamento del 3%.

Su attrezzature e altri beni viene applicato un tasso di ammortamento del 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in conseguenza di perdite permanenti di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Costo storico	Acquisizioni nel corso del 2024	Svalutazioni Rivalutazioni Rettifiche Smaltimenti 2024	Ammortamento anni precedenti	Storni fondo ammortamento 2024	Ammortamenti 2024	Valore a bilancio
Immobilizzazioni immateriali	42.532	0	0	23.233		2.573	16.726
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.800			16.800			0
5) avviamento	25.732			6.433		2.573	16.726
Immobilizzazioni materiali	597.055	806	0	52.532		17.159	528.459
1) Terreni e fabbricati	567.786			34.154		13.662	519.970
3) Attrezzature	21.542	806		15.904		2.597	4.136
Macchine elettroniche	14.037	806		12.151		1.096	1.885
Altre attrezzature	7.505			3.753		1.501	2.251
4) Altri beni	7.727	0		2.474		901	4.352
Mobili d'ufficio	222			222			0
Mobili e arredi	7.505			2.252		901	4.352
Immobilizzazioni finanziarie	8.016	2.400	0	0		0	8.016
1) Partecipazioni	8.016	2.400	0	0		0	8.016
CGM Finance	7.500						7.500
Banca Popolare Etica	516						516
Oasi srl		2.400					2.400
Totale immobilizzazioni	647.603	3.206	0	75.765	0	19.732	571.839

Nel corso del 2024 sono stati acquisiti due laptop per la sede di Milano per un valore complessivo di € 806. È stata acquisita una quota di partecipazione nell'Impresa Sociale Oasi srl costituita per la

gestione di attività alberghiera presso l'Hotel Oasi di nostra proprietà, per un valore totale di € 2.400.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Fino al bilancio 2023 le rimanenze sono state costituite dai progetti in corso valutati sulla base della percentuale di completamento del progetto al netto del valore corrispondente a rendiconti presentati e approvati dall'ente finanziatore e nel rispetto del principio di prudenza.

Con il bilancio 2024 sono stati modificate le modalità di registrazione degli impegni con i donor e con i partner; i relativi criteri verranno quindi illustrati successivamente in corrispondenza delle rispettive voci di attivo e passivo.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. I crediti comprendono l'acconto IRAP e crediti diversi non ancora riscossi.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso Enti del Terzo Settore, in mora alla effettiva registrazione al RUNTS, rappresentano crediti verso realtà del Terzo Settore che sono iscritti al RUNTS, che hanno avviato la procedura di iscrizione o che potenzialmente la avvieranno.

I crediti verso associati e fondatori, pur essendo Enti del Terzo Settore, sono rilevati in specifica voce.

I crediti verso altri includono crediti relativi a quote di finanziamento progetti in partenariato trasferiti a partner esteri.

La modifica della registrazione contabile di rapporti di finanziamento progetti ha portato ad una diversa classificazione dei rapporti di credito e debito nei confronti di finanziatori e partner dei progetti. Al momento della stipula di un contratto, accordo o memorandum con un finanziatore viene registrato l'intero valore del contributo previsto come credito per contributi da ricevere avente come corrispettivo un debito per la rendicontazione del contributo. Il credito viene successivamente ridotto a seguito dei versamenti da parte del finanziatore.

Al contrario la stipula di un accordo con un partner, nei progetti in cui IPSIA è finanziatrice o soggetto capofila, comporta la registrazione di un debito per contributi da versare e di un credito per rendiconti da ricevere. Tale credito per rendiconti da ricevere si riduce a seguito di rendiconti approvati o confermati da revisori che confermano le spese sostenute dal partner e quindi lo liberano degli obblighi di rendicontazione.

Nella tabella seguente sono dettagliati i rapporti sopra descritti sui progetti in corso alla fine del 2024.

Tipologia	Anagrafica	Importo
2) verso associati e fondatori		
Crediti vs soci per quote contributi	IPSIA Sardegna	6.950
3) verso enti pubblici		
Crediti vs enti pubblici per contributi	Agenzia Italiana Cooperazione Sviluppo	1.450.000
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	121.371
	Provincia di Trento	148.304
	Ufficio del lavoro di Scutari	2.151
4) verso soggetti privati per contributi		
Rendiconti da ricevere da soggetti privati	Caritas BiH (Bosnia Erzegovina)	647.647
	HO IFS EMMAUS (Bosnia Erzegovina)	41.881
	SRCBiH (Bosnia Erzegovina)	460.659
	IMPACT (Kenya)	172.792
	LPC (Kenya)	315.068
Crediti vs privati per contributi	Enda Energie (Senegal)	5.734
	GIZ (Kenya)	123.259
6) verso altri enti del terzo settore		
Crediti vs ETS per contributi	ACRI	10.000
	Caritas Ambrosiana	100.000
	CELMIM Milano	382.081
	COLOR NGO	47.400
Rendiconti da ricevere da ETS	Caritas Italiana	123.696
	CRI	78.929
Crediti vs enti sistema ACLI per contributi	Patronato ACLI	27.248

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

I fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Dal 2024 i ratei e risconti attivi includono i precedenti "Progetti in corso" classificati tra le rimanenze. In tal senso vanno a rappresentare quote di ricavi stimate e non ancora certe sui progetti in corso in quanto le relative rendicontazioni non sono ancora state confermate dal finanziatore. Nella stima di tali ricavi si tiene conto dell'applicazione del criterio di completamento.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione del ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;

- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa

Il criterio della percentuale di completamento è adottato quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni (ad esempio, l'obbligo dell'appaltatore nel completare i lavori);
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

La composizione dei ratei e risconti attivi è rappresentata nella seguente tabella.

Tipologia	Descrizione	Importo	
Ratei attivi su rendiconti da approvare	Ricavi stimati progetto RIPRESA Albania	13.829	
	Ricavi stimati progetto BRAT	1.092.312	
	Ricavi stimati progetto BIH Caritas Ambrosiana	32.084	
	Ricavi stimati progetto 8x1000 Kenya	8.627	
	Ricavi stimati progetto affidato Kenya	180.444	
	Ricavi stimati progetto Cariplo Sprint Kenya	32.477	
	Ricavi stimati progetto BeoGas Kenya	17.579	
	Ricavi stimati progetto Caffè Corretto Kenya	434.370	
	Ricavi stimati progetto Dakar Reve Senegal	139.291	
	Ricavi stimati progetto AGIR Senegal	99.891	
	Ricavi stimati progetto Regione Sardegna Senegal	29.015	
	Altri Ratei e risconti attivi	Polizza fidejussoria progetto BRAT	5.346
		Voli viaggio BIH ITSOS 2025	2.158
Assicurazione 2025 Oasi		973	
Polizza fidejussoria progetto 8x1000 Senegal		12.611	

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio vincolato

Nel corso del 2024 IPSIA ha utilizzato la quota residua di "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a copertura di oneri relativi ai progetti a cui sono state vincolate.

Nel corso del 2024 la riserva è stata utilizzata per un valore pari agli ammortamenti sull'immobile di proprietà a Trento, conformemente agli scopi per cui la stessa è stata creata.

Patrimonio libero

È costituito dagli accantonamenti dei risultati d'esercizio nel corso degli anni. Non sono presenti altre riserve

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2023	Variazioni	Valore al 31.12.2024	Origine e possibilità di utilizzo
I - Fondo di dotazione dell'ente				
II - Patrimonio vincolato				
1) Riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 150.000	€ (18.636)	€ 131.364	La riserva vincolata trae origine da donazioni sulla progettualità a Trento. Nel corso del 2024 sono stati utilizzati € 18.636 e accantonati € 150.000. La riserva verrà utilizzata in futuro per la copertura delle spese relative alla progettualità a Trento
3) riserve vincolate destinate da terzi				
Totale patrimonio vincolato	€ 150.000	€ 120.130	€ 270.130	
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ (128.648)	€ 3.280	€ (125.368)	È costituito dall'accumulo dei risultati degli anni precedenti. Risulta negativo a causa delle perdite accumulate negli ultimi esercizi
2) altre riserve	€ -		€ -	
Totale patrimonio libero	€ (128.648)	€ 3.280	€ (125.368)	
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 3.280	€ (2.373)	€ 907	Viene destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 24.632	€ (17.729)	€ 6.903	

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono costituiti da:

- Fondo per trattamento di quiescenza e simili: rappresenta accantonamenti relativi a copertura degli oneri di anzianità lavorativa del personale locale in Albania
- Altri: rappresenta accantonamenti per rischi di tagli su rendiconti progetti. È stato interamente utilizzato nel 2024 per stornare crediti inesistenti relativi a versamenti a partner locali per progetti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto di eventuali accantonamenti dei dipendenti a forme di previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto, nel corso del 2024, è stato ridotto per il passaggio di contratto di una dipendente e incrementato per la quota di competenza.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

I debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo comprendono la quota capitale del mutuo in corso a scadere nel 2025 e quote di interessi e competenze maturati nell'ultimo trimestre 2024.

I debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti dalla quota capitale del mutuo in corso esigibile oltre il 2025. Si evidenzia che il mutuo verrà estinto nel 2032.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da impegni per contributi da rendicontare. Si riducono all'approvazione dei rendiconti da parte degli enti finanziatori.

Allo stesso modo i debiti verso associati e fondatori per finanziamenti nascono da impegni di rendicontazione verso soci finanziatori per iniziative specifiche.

Si presenta nella tabella seguente il dettaglio di queste voci.

Tipologia	Anagrafica	Importo
2) Debiti verso altri finanziatori		
Debiti vs enti pubblici per contributi da rendicontare	AICS	-3.903.492
	Comune di Milano	-139.291
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	-272.742
Debiti vs ETS per contributi da rendicontare	Caritas Ambrosiana contr da rend	-200.000
	CELM contr da rendicontare	-810.831
	COLOR NGO contr da rendicontare	-61.820
Debiti vs altri privati per contributi da rendicontare	Enda Energie contrib da rendicontare	-112.294
	GIZ contributi da rendicontare	-204.095
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Debiti vs soci per contributi da rendicontare	IPSIA Sardegna	-33.622

I debiti verso fornitori includono, per la maggior parte del loro valore, gli impegni per contributi da versare verso enti partner di progetto. Alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato viene infatti registrata la quota di contributo da parte del finanziatore a gestione del partner. Tale debito si riduce a seguito dei relativi versamenti.

Si presenta nella tabella seguente il dettaglio di questa voce.

Tipologia	Anagrafica	Importo
7) Debiti verso fornitori		
Debiti vs partner per quote contributi da versare	Caritas BiH	-81.908
	Croce Rossa Italiana	-100.024
	HO IFS EMMAUS	-6.941
	SCRBIH	-285.494
	JRS	-4.298
	Laikipia Permaculture Center	-203.016
	IMPACT	-117.392

Su alcuni progetti co-finanziati da enti pubblici dove IPSIA svolge il ruolo di capofila, vengono costituite apposite polizze fideiussorie a garanzia parziale del contributo pubblico. Al 31/12/24 risultano attive le seguenti polizze a favore di terzi; tali garanzie non risultano annotate a bilancio:

Soggetto assicuratore	Progetto	Soggetto garantito	Totale contributo	Importo garantito
Assicuratrice Milanese	BRAT – Balkan Route Accoglienza in transito	AICS	3.600.000	648.000,00
Bene Assicurazioni	Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya	AICS	1.900.000	217.500
Tokio Marine Europe S.A.	Sostegno alla produzione agricola e alla resilienza alimentare della regione di Kaffrine – Senegal	Presidenza del consiglio dei ministri	283.388	283.388
Bene Assicurazioni	Servizio di accoglienza straordinaria - Trento	Provincia di Trento	192.192	9.609,60

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Dal 2024 i ratei e risconti attivi includono precedenti "Note debito da emettere" da parte di partner per spese a rendiconto di contributi sui progetti in corso. Tali ratei passivi rappresentano quindi quote di spese il cui rendiconto non è ancora chiuso, controllato o confermato dal finanziatore. Hanno tali ratei si riducono ad approvazione dei rendiconti con contropartita i crediti per obblighi di rendicontazione da parte dei partner.

La composizione dei ratei e risconti passivi è rappresentata nella seguente tabella.

Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi su rendiconti da approvare	Rendiconto spese Caritas BiH	-355.380
	Rendiconto spese Caritas Italiana	-54.131
	Rendiconto spese CRI	-9.270
	Rendiconto spese SCRBIH	-123.334
	Rendiconto spese EMMAUS	-11.360
	Rendiconto spese LPC	-34.627
	Rendiconto spese IMPACT	-13.338
Altri ratei e risconti passivi	Spese acqua Hotel Oasi	-282
	Interessi mutuo Trento	-599
	Costi del personale differiti	-8.486

RENDICONTO GESTIONALE

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono evidenziati di seguito:

- i Ricavi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti per la parte del servizio prestato alla data di bilancio;
- i costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio ricevuto alla data del bilancio o per la parte correlabile al ricavo;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Si forniscono di seguito indicazioni sui criteri di classificazione dei costi e ricavi nelle diverse aree del rendiconto gestionale.

Costi e ricavi da attività di interesse generale

Sono state considerati in quest'area tutti i costi e ricavi direttamente o indirettamente connessi alle attività di interesse generale perseguite da IPSIA come previsto all'art.3 dello statuto.

In conformità al Principio Contabile ETS OIC 35 sono aggiunte le voci "Accantonamento a riserva contabile per decisione degli organi istituzionali" e "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" per differenziarli da altri accantonamenti per rischi e oneri.

L'attività commerciale svolta da IPSIA nel corso del 2024 è costituita integralmente da attività di consulenza e formazione verso soci o Enti del Terzo Settore relativamente alle tematiche del volontariato e del Servizio Civile e da attività di organizzazione viaggi di istruzione con istituti scolastici. Pertanto, i corrispondenti componenti economici sono stati considerati non come relativi ad attività diverse ma relativi ad attività di interesse generale.

Sono stati considerati come elargizioni liberali, donazioni sia pervenute spontaneamente sia a seguito di un invito alla donazione promosso attraverso il proprio portale online sostieni.ipsia-acli.it. Tali elargizioni liberali sono classificate nell'area di attività di interesse generale in quanto non provenienti da specifiche attività di raccolta fondi.

Il costo del personale dipendente rilevato nell'area è stato calcolato in base ad una stima del tempo dedicato ad attività di interesse generale.

Si segnala che è stato considerato nell'area di interesse generale anche personale distaccato presso altri enti. Tale scelta è stata operata tenendo conto dell'attività effettivamente svolta dal personale e dalle relazioni con gli enti distaccati.

I costi relativi a collaboratori con contratto Co.co.co. e a collaboratori esteri sono stati classificati tra i servizi.

Eventuali sopravvenienze attive e passive sono state rilevate in quest'area in base alla loro origine, ovvero in base al loro collegamento con i progetti e le attività.

Dettaglio dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Progetto/iniziativa	Paese	Ente	Importo	Totali
1) Proventi da quote associative e apporti dai fondatori				1.500
Quote associative deliberate in assemblea per il 2024		Soci	1.500	
4) Erogazioni liberali				105.393
Erogazioni per progetti sulla Balkan Route	Bosnia Erzegovina		19.428	
Erogazioni per realizzazioni documentario in BiH	Bosnia Erzegovina		1.000	
Erogazioni progetto Oasi di Pace	Italia		34.150	
Erogazioni per eventi in Italia	Italia		4.700	
Erogazioni per progetti in Kenya	Kenya		1.129	
Erogazioni per progetti in Kosovo	Kosovo		900	
Erogazioni generiche			42.150	
Erogazioni per progetto Terre e Libertà			1.935	
5) Proventi del 5x1000				3.124
			3.124	
6) Contributi da soggetti privati				329.800
Patronato Albania	Albania	Patronato ACLI	35.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	ACRI	50.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Ambrosiana	182.084	
Cariplo Sprint	Kenya	Fondazione Cariplo - tramite CELUM	32.477	
BeoGas	Kenya	GIZ	17.579	
Terre e Libertà		Iscrizione Volontari	12.660	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi				19.425
Ricavi commerciali per attività formative e di progettazione vs ETS			19.425	
8) Contributi da enti pubblici				2.169.256
RIPRESA	Albania	AICS - tramite COL'OR	10.448	
Stage Scutari	Albania	Ufficio del lavoro di Scutari	3.235	
BiH BRAT	Bosnia Erzegovina	AICS	1.289.891	
Sharing is caring	Bosnia Erzegovina	IOM	25.434	
Caffè Corretto	Kenya	AICS - tramite CELIM MI	323.132	
Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya	Kenya	AICS	180.444	
Caffè Corretto	Kenya	Regione FVG - tramite IPSIA Trieste	5.960	
Resilienza e Sicurezza Alimentare per le comunità agropastorali masai della Contea di Laikipia	Kenya	8x1000 statale	8.627	
AGIR	Senegal	UE - tramite ENDA Energie	62.357	
DAKAR REVE	Senegal	AICS - tramite Comune di Milano	19.306	
Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella regione di Thiès	Senegal	Regione Sardegna - tramite IPSIA Sardegna	29.015	
Oasi di pace	Italia	Provincia di Trento	174.206	

SCU 23-24	Presidenza del consiglio dei ministri	19.185	
SCV 24-25	Presidenza del consiglio dei ministri	18.015	
10) Altri ricavi, rendite e proventi			53.411
Proventi da distacco del personale su servizio civile		43.558	
Insussistenza debiti anni precedenti		500	
Altri proventi		156	
Rimborsi spese		7.696	
Correzioni contabili		1.500	
TOTALE		2.681.907	

Dettaglio dei costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			295.910
Materie prime e di consumo		191.107	
Piccole attrezzature		86.668	
Impianti, automezzi e strutture		18.135	
2) Servizi			1.966.729
Retribuzione personale espatriato		90.950	
Retribuzione personale a progetto in Italia		31.890	
Spese per viaggi progetti (trasporti, vitto, alloggio e assicurazione)		106.630	
Personale locale		275.152	
Spese partner progetti		813.252	
Altri Servizi per progetti		624.383	
Altri Servizi per sede		24.443	
Servizi per attività commerciale di interesse generale		29	
3) Godimento beni di terzi			49.846
Affitto case, strutture ed uffici		26.253	
Affitto veicoli		19.461	
Altri affitti e noleggi		4.132	
4) Personale			265.706
Retribuzione lorda		196.947	
Oneri previdenziali		51.445	
TFR		17.315	
5) Ammortamenti			19.733
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		2.573	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		17.160	
6) Accantonamenti per rischi e oneri			1.377
Accantonamento fondo liquidazione personale locale		1.377	

7) Oneri diversi di gestione			30.015
Correzioni contabili		384	
Costi non rilevati anni precedenti		7.730	
Stralcio crediti inesigibili o insussistenti		21.640	
Ravvedimenti su F24		256	
Altri oneri diversi		4	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali			0
Accantonamento riserva donazioni su progetto Oasi di Pace		0	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali			-18.636
Utilizzo riserve per progetto Oasi di Pace		-18.636	
TOTALE			2.610.680

Costi e ricavi da attività diverse

IPSIA non ha svolto attività diverse nel corso del 2024.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

IPSIA non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2024

Costi e ricavi da attività finanziari e patrimoniali

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria. Includono in particolare interessi attivi e passivi su c/c, interessi passivi su prestiti, differenze di cambio.

Nel corso del 2024 si rileva una diminuzione degli interessi sul mutuo passivo e un incremento di interessi su altri prestiti determinato da una richiesta di anticipo su quote di contributi progetti AICS pari a 200.000 estinta nel corso dell'anno.

Si rileva inoltre un aumento sia delle differenze di cambio sia attive che passive determinato sia da una più corretta rilevazione di tale voci sia dal rafforzamento del Leke albanese e dall'indebolimento dello scellino kenyota rispetto all'euro.

Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	
Interessi attivi di cc	9
5) Altri proventi	
Differenze cambio attivo	1.744
TOTALE PROVENTI	1.753

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0
Interessi passivi su c/c	0	0
2) Su prestiti	27.993	
Interessi passivi su mutuo	20.684	
Interessi passivi su altri prestiti e anticipi	7.309	
6) Altri oneri	5.868	
Differenze cambio passivo	5.868	
TOTALE COSTI E ONERI	33.861	

Costi e ricavi da attività di supporto generale

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi relativi alla struttura generale di IPSIA ovvero:

- Sopravvenienze per rettifiche di valori non collegati ad altre aree
- Servizi trasversali in particolare relativi alla sicurezza, a servizi medici nonché ai costi relativi all'organo di controllo e alla revisione di bilancio
- Compenso dirigenti, nello specifico il compenso al Presidente per il suo ruolo di amministratore.

Nelle seguenti tabelle si presenta un dettaglio dei proventi, costi e oneri di supporto generale

Proventi di supporto generale		
2) Altri proventi di supporto generale		6.390
Storno debiti non dovuti	4.897	
Riconciliazioni bancarie	1.392	
Correzioni contabili	101	
Arrotondamenti	0	
TOTALE PROVENTI		6.390

Costi e oneri di supporto generale		
2) Servizi		42.237
Compenso dirigenti	12.000	
Servizi amministrativi	6.557	
Quote associative e adesioni	5.120	
Revisione contabile	4.060	
Organo di controllo	3.500	
Consulenze	3.426	
Servizi informatici	3.286	
RSPP e servizi medici	2.074	
Altri servizi	2.215	

7) Oneri diversi di gestione	0
TOTALE	42.237

EROGAZIONI LIBERALI E RACCOLTA FONDI

Le erogazioni liberali sono state evidenziate nel quadro A per un importo totale pari a 105.393 euro.

Le erogazioni liberali sono state ricevute sia a seguito di chiamata alla raccolta fondi attraverso il portale sosteni.ipsia-acli.it sia per iniziativa spontanea dei donatori.

Nel dettaglio i contributi sono stati ricevuti per i seguenti scopi/aree attività:

- 19.428 euro a sostegno dei progetti per e con i migranti sulla Balkan Route;
- 1.000 euro a sostegno della realizzazione di un documentario sulla resistenza a Bosanska Krupa
- 1.129 euro a sostegno dei progetti in Kenya
- 34.150 euro a sostegno del progetto Oasi di Pace
- 1.935 euro a sostegno del progetto Terre e Libertà
- 900 euro a sostegno delle attività in Kosovo
- 4.700 per la realizzazione di eventi in Italia
- 42.150 euro a sostegno all'attività generale

Si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di erogazioni liberali	Nr donatori	Importo
Elargizioni da singoli individui	63	8.901
Elargizioni da enti no-profit	4	12.942
Elargizioni da imprese	3	4.550
Elargizioni da enti del sistema ACLI	5	79.000
Totali	75	105.393

RISORSE UMANE E COMPENSI

A dicembre 2024 il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 2°.

Si segnala che da gennaio 2024 è stato effettuato un passaggio di livello dei dipendenti attivi nel 2023 per adeguamento alle mansioni assegnate.

Nel corso dell'anno sono stati assunti una dipendente a tempo indeterminato ed una dipendente a tempo determinato, entrambe part time. Per una dipendente, negli anni precedenti in distacco al 100% si è provveduto al trasferimento di contratto presso il distaccatario.

Retribuzione massima mensile dipendenti in Italia: € 2.259,31, indeterminato, full-time, 2° livello.

Retribuzione massima dipendenti in missione all'estero: € 2.739,93, indeterminato, full-time, 3° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: € 1.601,36, indeterminato, part-time, 5° livello.

I collaboratori espatriati sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in linea con i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo stipulato tra gli enti rappresentanti delle OSC italiane e le Organizzazioni Sindacali in data 04/12/2023.

Nel corso del 2024 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

Tipologia contratto	Nr	Donne	Uomini
Dipendenti in Italia	6	3	3
Dipendenti in distacco 100%	1	1	0
Dipendenti in missione all'estero	1	1	0
Co.Co.Co. in Italia	1	0	1
Contratto dirigenti	1	0	1
Collaboratori Espatriati	3	3	0
Collaborazioni occasionali	2	1	1
Personale locale	37	21	16
Volontari in servizio civile	10	10	0
Volontari abituali	30	20	10
Volontari partecipanti ai campi di volontariato	27	16	11
Totali	119	76	43

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono compensi o indennità per la partecipazione all'organo.

È attivo un unico contratto da dirigente per un importo lordo annuo nel 2024 pari a € 12.000.

Per l'attività dell'Organo di Controllo monocratico sono stati sostenuti complessivi € 3.500,00

Per l'attività del Revisore esterno per revisione volontaria di bilancio sono stati sostenuti complessivi € 4.060,00.

Per i volontari è previsto il rimborso spese a piè di lista ove non sia possibile sostenere direttamente le relative spese.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione di € 907,00 che si propone di destinare a copertura dei disavanzi esercizi precedenti.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2024 rileva un sostanziale mantenimento delle attività in corso.

Si evidenziano alcune note specifiche:

- Sono rimaste stabili le progettazioni in Bosnia Erzegovina. È quindi proseguito il progetto BRAT con partenariato di Caritas Italiana e Croce Rossa Italiana che è entrato nel vivo della gestione comportando importanti quote di ricavi e di costi che hanno determinato il forte incremento complessivo del valore della gestione. Anche nel 2024, inoltre, sono proseguite collaborazioni con soggetti privati che hanno garantito il sostegno ad altre attività a favore dei migranti e della popolazione locale in particolare grazie alla collaborazione con Caritas Ambrosiana e ACRI.
- In Albania è proseguito il progetto "RIPRESA" in partenariato con l'OSC Col'Or e sta proseguendo, con il Patronato ACLI, il piano per lo sviluppo e il rilancio delle attività nel Paese
- In è proseguito il progetto "Caffè Corretto", in partenariato con l'OSC CELIM, ed sono stati avviati i progetti "Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali masai nella contea di Laikipia" finanziato dall'8x1000 statale e "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e salute in Kenya affidato dall'AICS.
- In Senegal sono proseguiti i progetti "DAKAR REVE" e "AGIR Petite Coté" ed è stato avviato il progetto "Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella Regione di Thiès" finanziato dalla Regione Sardegna
- Nel 2024 IPSIA ha sostituito IPSIA del Trentino nella gestione del Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale, servizio affidato dalla Provincia di Trento
- Sono stati rinnovati distacchi di parte del personale dipendente per rafforzare e sviluppare le collaborazioni con le ACLI Nazionali per il servizio civile.
- La gestione finanziaria ha visto la necessità di richiedere un anticipo a Banca Intesa San Paolo su tranches di contributi per un valore di 200.000 euro rientrato nel corso dell'anno. Inoltre è stato aperto uno scoperto di conto corrente per un massimo di 40.000 euro presso la Banca del Trentino e del Sud Tirolo per garantire l'operatività della gestione del servizio di accoglienza considerando lo scostamento tra le spese e i contributi da parte della Provincia di Trento.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Collegando le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello statuto, e rimandando ad approfondimenti nel bilancio sociale, le attività svolte nel 2024 a perseguimento delle finalità statutarie sono state le seguenti:

lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative

- Azioni di formazione professionale all'interno dei progetti di cooperazione internazionale
- Supporto all'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar in Mozambico attraverso il socio IPSIA Vercelli

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Implementazione del progetto di volontariato internazionale Terre e Libertà e proseguimento dei momenti di formazione e scambio con il nucleo dei responsabili del progetto
- Ospitalità a gruppi e singoli volontari impegnati nelle attività a sostegno dei migranti sulla Balkan Route
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso

- Organizzazione di momenti di turismo sociale all'interno dei campi di volontariato internazionale del progetto Terre e Libertà
- Organizzazione di viaggi di istruzione per istituti superiori di secondo grado

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Formazione di docenti all'interno del progetto Tutta Un'Altra Storia

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni

Co – implementazione dei progetti:

- CAFFE' CORRETTO – Kenya
- Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali masai della Contea di Laikipia - Kenya
- LAB DAKAR Senegal
- AGIR Petite Coté - Senegal
- DAKAR REVE - Senegal
- Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella regione di Thies
- RIPRESA - Albania
- BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transit - Bosnia Erzegovina

lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti
- Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale presso l'Hotel Oasi di Trento

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route

lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

- incontri di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- supporto all'analisi del rispetto delle promesse elettorali dei sindaci in Kosovo

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

In riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, è stato redatto un budget complessivo volto a verificare il generale equilibrio economico. Si riporta di seguito il relativo schema.

RICAVI GESTIONE ORDINARIA	
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.500,00 €
Proventi dagli associati per attività mutualistiche	40.000,00 €
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00 €
Erogazioni liberali	40.000,00 €
Proventi del 5 per mille	3.500,00 €
Contributi da soggetti privati	572.000,00 €
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.000,00 €
Contributi da enti pubblici	2.084.000,00 €
Proventi da contratti con enti pubblici	150.000,00 €
Altri ricavi, rendite e proventi	33.000,00 €
Rimanenze finali	0,00 €
TOTALE RICAVI	2.939.000,00 €
COSTI GESTIONE ORDINARIA	
Beni e servizi per progetti di cooperazione	2.335.000,00 €
Beni e servizi per progetti di volontariato internazionale	104.000,00 €
Beni e servizi per progetti in Italia	110.000,00 €
Personale	251.500,00 €
Ammortamenti	20.000,00 €
Servizi trasversali	100.000,00 €
TOTALE COSTI	2.920.500,00 €
SALDO GESTIONE ORDINARIA	18.500,00 €
Saldo gestione finanziaria	-15.500,00 €
Risultato gestionale prima delle imposte	3.000,00 €
Imposte sul reddito	-3.000,00 €
Avanzo (disavanzo) di gestione	0,00 €

Si rileva un sostanziale equilibrio economico. Si evidenziano alcune note specifiche:

- Proseguono i progetti già avviati in Albania e Bosnia Erzegovina.
- In Senegal, si concluderanno nel 2025 i progetti "DAKAR REVE" e "AGIR Petite Cotè e proseguirà il progetto "Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella Regione di Thies", in collaborazione con IPSIA Sardegna e co-finanziato dalla Regione Sardegna. Saranno avviati i progetti "Nutrire il futuro" e "AMAR blu" entrambi cofinanziati dall'ACIS
- In Kenya proseguiranno i progetti "Be0Gas - Promoting renewable energy in Laikipia County", "Caffè Corretto" e "Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali e masai della Contea di Laikipia. Verrà inoltre avviato il progetto "Sviluppo di filiere e accesso idrico per la sicurezza alimentare in Kenya" co-finanziato dall'ACIS.
- Proseguirà a Trento l'affidamento, da parte della Provincia di Trento, del Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale

PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio 2024 è sottoposto a revisione esterna volontaria svolta da Mauro Graziano Turri, Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Marco Calvetto

ipsia 